Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 28 Ottobre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 *Semestre* L. 8 — *Trimestre* L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 250

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La nostra impreparazione

« Una dolorosa osservazione si impone. L'Italia ha fatto sempre i più gravi sacrifici pel suo esercito e per la sua marina: unico fra i popoli del mondo, l'italiano non ha mai respinto una proposta di aumento di spese militari. Ma — è opportuno ricordarlo — in nessun paese i denari si devono essere spesi così male, perchè ad ogni insuccesso diplomatico sentiamo sempre *ripetere* la stessa nota: *siamo impreparati*. Dove si sono gettati tutti i miliardi che l'Italia ha speso per il suo esercito? Ecco la domanda che si impone oggi più che mai, malgrado tutte le Commissioni d'inchiesta ».

E' la *Stampa* di Torino — giornale conservatore e monarchico della più bell'acqua — che ragiona così assennatamente.

Dove sono andati a finire tutti i miliardi che l'Italia ha speso pel suo esercito?

Dal 1878 — epoca del Trattato di Berlino — ad oggi, i bilanci della Guerra hanno *ingoiottito* 12 miliardi, pari a milleduecento milioni. Questi 400 milioni all'anno dove li avete messi?

La frontiera è sguernita; le comunicazioni, come la Cividale-Assling, che potrebbero portare la ricchezza in un paese, non si possono fare, perchè mancano cinque miserabilissimi milioni per difenderle.

Ma il Parlamento ha votato o no di *recente, altri 200 milioni di maggiori* spese, per la Guerra?

Ecco le domande che il Paese — alla cui rovina economica pare si cospiri — rivolge a gran voce ai governi che fin qui si sono succeduti alla direzione della cosa pubblica, dando solo prova di incapacità e disonestà, ed ai partiti che furono i loro complici necessari.

Quando la democrazia denunciava al popolo la nostra impreparazione militare ed accusava i governanti di fare *mal* uso dei milioni spremuti all'esausto contribuente, per la difesa nazionale, — i giornali conservatori si affannavano a far credere che noi avevamo torto marcio ad accusare di sperperi le amministrazioni della Guerra e Marina, che tutto andava per il meglio nel migliore dei mondi possibile, e che non era patriottismo affermare in pubblico che siamo impreparati.

Ora i giornali conservatori si uniscono a noi nel chiedere *dove sono andati a finire i miliardi che l'Italia ha speso pel suo esercito*, e nel deplorare la criminosa impreparazione in cui s'è voluto mantenere il nostro paese.

Che dobbiamo dire?

Dobbiamo esaltare le virtù profetiche della democrazia, la forza di espansione delle sue idee, l'immancabile trionfo cui sono destinate?

Superfluo. Il popolo ha squisite intuizioni: egli sente — meglio che noi non sapremo dimostrargli — quanto contraddittoria ed equivoca sia la situazione dei partiti che fino a ieri ebbero in mano il timone dello Stato, e che oggi gridano al nocchiero inesperto quasicchè si trattasse d'altri.

Al popolo non occorre noi diciamo quanta sincerità ci sia nell'attuale atteggiamento del partito moderato e fino a qual punto l'istinto di conservazione abbia influito nel determinare il nuovo orientamento.

Tutto ciò — ripetiamo — è superfluo. Stimiamo invece necessario di esortarlo a trar profitto di questa favorevole situazione di cose.

L'interesse supremo del paese, deve vincere la ripugnanza del contatto.

g. g.

Sulla data delle elezioni

Abbiamo ieri chiesto ad un eminente uomo politico lombardo — di passaggio per Udine — notizie sulla data delle elezioni generali, ed ebbimo, in risposta, queste testuali parole:

— Non v'ha il più lontano dubbio che i comizi verranno convocati in aprile. In autunno la Camera morirebbe da sè avendo compiuti i cinque anni, ma l'autunno è la stagione più pericolosa per i partiti dell'ordine, poichè in quell'epoca rimpatriano gli emigranti. Il Capo dello Stato non consentirebbe mai che le elezioni venissero fatte in quelle condizioni.—

Il nostro illustre informatore professa principi rigidamente moderati Le notizie che egli ci ha dato, e che noi con ogni fedeltà abbiamo riferite, sono per molte ragioni, attendibilissime.

—

*A proposito di elezioni ecco quello che scrive l'*Avanti:

« Ci si assicura che il Governo ha deciso di procedere allo scioglimento della Camera nel periodo delle vacanze pasquali.

« In tal caso le elezioni avrebbero luogo nel prossimo giugno »

Una nuova direzione generale al ministero di grazia e giustizia?

Si annunzia che al *ministero* di grazia ej giustizia si ha in mente di istituire un'altra grande direzione generale della statistica e dei servizi del casellario giudiziario. Ad esso sarebbe preposto un alto magistrato, noto per la sua competenza in materia.

La notizia però merita conferma.

Enormi dichiarazioni di Aherenthal

Egli si prende gioco dell'Europa!

Si ha da Budapest che in occasione dalla discussione del Bilancio degli Esteri alla delegazione austriaca, Aherenthal ha pronunciato un importante discorso.

Eccolo nelle sue linee generali.

L'Austria non è contraria in massima all'idea della Conferenza, ma non può ammettere che vi si discuta il fatto compiuto dell'annessione del Bosnia; la *Conferenza* — secondo Aherenthal, non dovrebbe che constatare la revisione del trattato di Berlino o l'abrogazione dell'articolo concernente la Bosnia-Erzegovina.

Circa ai compensi, Aherenthal dichiarò che non se ne può parlare, e che del resto l'Austria ha già compensato la Turchia rinunciando ai suoi diritti sul sangiaccato.

Con ciò l'Austria ha aumentato il potere effettivo della Turchia, ed Aherental spera che a Costantinopoli vengano apprezzati gli *sforzi* dell'Austria e le sue amichevoli intenzioni.

Aherenthal si compiacque poi dell'accordo turco-bulgaro e dichiarò di aver sconsigliato Costantinopoli e Sofia da provvedimenti militari.

Quanto alla Serbia ed al Montenegro, Aherenthal dichiarò di voler andare incontro a loro con benevolenza, purchè questi *stati smettano una buona* volta di correre dietro a illusioni e sogni irrealizzabili.

Le parole del Ministro vennero accolte da uno scroscio di applausi.

La delegazione approvò l'annessione della Bosnia dicendola assolutamente necessaria e che non violò alcun diritto di qualsiasi potenza felicitandosi con Aehrenthal per la sua politica.

Il discorso di Aherenthal, che più sopra riassumiamo fedelmente, è un tale monumento di disinvoltura da rendere superfluo ogni commento.

Evidentemente egli si prende gioco dell'Europa quando si dichiara favorevole alla Conferenza, purchè... non vi si discuta l'annessione della Bosnia-Erzegovina. E allora perchè convocare la Conferenza? Quale altra materia di discussione può avere la Conferenza, all'infuori delle infrazioni compiute dall'Austria e dalla Bulgaria al Trattato di Berlino?

L'atteggiamento assunto dall'Aherenthal in questo discorso, ci ricorda certe *figure di padreterni reggenti* il mondo, che fan bella mostra di sè nelle vecchie chiese; e l'atteggiamento sarebbe grottesco se non rispondesse ad una situazione reale.

La Turchia — ha detto il ministro austriaco — deve essere più che contenta per i compensi ottenuti, o per la paterna affezione che l'Austria le dimostra.

La Serbia ed il Montenegro devono addirittura schiattare dalla gioia per la benevolenza con cui l'Austria le guarderà, se finiranno di correr dietro a illusioni e sogni irrealizzabili.

O non è questo un linguaggio da padreterno?

E l'Italia?

Il Ministro ha fatto bene a non occuparsene. Non ne valeva proprio la *pena... Tittoni del resto ha dichiarato* tutta la propria soddisfazione per i compensi ottenuti dall'Italia, e quando Tittoni è soddisfatto tutta l'Italia è in festa...

L'Italia dei preti e dei scimuniti, s'intende.

(Nota della Redazione)

Un petardo contro i reali di Spagna

Si ha da Barcellona che un petardo è scoppiato sulla via pubblica, a più di tre chilometri dal porto, ove si trovavano i sovrani in treno, recatisi a visitare la squadra L'esplosione non ha pertanto alcuna importanza e produsse soltanto qualche danno.

Gruente lotte di razza

Si ha Praga che oggi avvenne un conflitto fra studenti tedeschi e czechi.

Uno studente tedesco fu gravemente ferito; parecchi altri leggermente.

La polizia operò numerosi arresti.

FRA CRISTIANI E MUSSULMANI

Si ha da La Canea che il giorno in cui venne proclamata ufficialmente l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia, i rivoluzionari cristiani invasero il villaggio mussulmano, situato ad una considerevole distanza dalla Canea e costrinsero i mussulmani a parlare con essi ed a cantare canzoni che offendevano il sentimento dei mussulmani. Questo è durato due ore.

Secondo una lettera inviata da Candia dai mussulmani, i cristiani avrebbero percosso gli uomini del villaggio ed avrebbero violentate alcune ragazze.

Lo sgombro del sangiacato di Novi Bazar

La *Budapester Correspondenz* pubblica la nota seguente: « Lo sgombero del Sangiaccato continua normalmente e dalla giornata *in cui* l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina è stata proclamata, il ritiro delle truppe è cominciato secondo gli ordini dati. Secondo rapporti ufficiali esso sarà completo alla fine di ottobre o nei primi di novembre al più tardi ».

Una lettera dello Czar a Vittorio Emanuele

Si ha da Roma che ieri sera è giunta nella Capitale la sorella dello Czar granduchessa Xenia Alexandrowna latrice di una lettera dello Czar a Re Vittorio Emanuele.

Le.... modeste pretese dell'Austria

Si annuncia che l'Austria-Ungheria non insiste più perchè la Porta riconosca per iscritto l'annessione della Bosnia Erzegovina.

L'Austria-Ungheria si contenterebbe dell'assicurazione verbale che la Turchia riconosce l'annessione e non solleverà discussione a questo riguardo dinanzi alla conferenza.

L'esito della missione Iswolki

Il *Times* ha da Berlino: Il Governo tedesco, dopo lunghe esitazioni, accettò, su domanda di Iswolski, nove punti del programma elaborato a Londra e a Parigi per la Conferenza internazionale. Tale accettazione si riferisce soltanto ai punti su cui l'Austria - Ungheria non solleva obbiezioni.

Un'alleanza serbo - montenegrina pel caso di una guerra

Si conferma la notizia che *lo czar* di Bulgaria ha firmato il trattato di alleanza serbo-montenegrina per un'azione comune a caso di guerra.

Continua il boicottaggio

Si ha da Costantinopoli che il boicottaggio delle merci austriache continua e l'ambasciatore d'Austria - Ungheria ha nuovamente protestato presso la Porta a questo riguardo.

L'amicizia nippo-americana

L'*imperatore* del Giappone ha inviato a Roosevelt un telegramma cordiale nel quale ringrazia per l'accettazione dell'invito fatto alla flotta degli Stati Uniti dal Giappone ed esprime la convinzione che questo avvenimento memorabile tenderà a rafforzare i legami di amicizia e di buon *vicinato* fra i due paesi.

Altra vittoria degli antisemiti in Austria

Le elezioni alla Dieta della Bassa Austria pel collegio generale, diedero i seguenti risultati: a Vienna eletti 43 cristiani-sociali. Nelle provincie furono eletti 9 cristiani-sociali.

Fra i cristiani sociali eletti vi sono il ministro Gessmann e il borgomastro Lueger.

Liverpool funestata da delitti contro bambini

Si ha da Liverpool che la cronaca cittadina continua a registrare delitti contro i bambini. Ieri sera è stato trovato nella *cantina* di una casa disabitata nascosto sotto un mucchio di rottami, il cadavere di un fanciullo di sei anni.

La morte d'un altro cardinale

Si ha da Barcellona che il cardinale Casanasy Pages è morto improvvisamente.

Venti mesi di carcere per aver rubato 9 milioni

Si ha da Parigi il tribunale condannò a venti mesi di carcere il banchiere Callet, colpevole di truffe per nove milioni a danno di famiglie aristocratiche e clericali; condannò poi il socio del Gallet, a due anni.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sull'insegnamento religioso

Il foglio settimanale socialista accusa l'Amministrazione comunale di voler evitare la discussione sull'insegnamento religioso, per ragioni elettorali.

« Da una settimana si sono aperte le scuole — scrive il predetto giornale — e la Giunta non ha sentito il bisogno di far conoscere il suo pensiero ».

Ora per dimostrare quanto inconsistenti sieno le accuse del *Lavoratore*, basterà che noi diciamo che la discussione sull'insegnamento religioso si svolgerà nella prossima seduta consigliare e che prima d'ora non potè aver luogo, semplicemente perchè mancava la materia della discussione, e cioè le domande, da parte delle famiglie, d'inscrizione dei propri figli all'istruzione religiosa.

I lettori ricordano che quando il cons. Tavasani interrogò la Giunta su questo argomento, il Sindaco rispose che, *a norma del Regolamento Rava*, non appena giungerà una domanda di insegnamento religioso, la Giunta porterà la questione in Consiglio il quale la risolverà secondo crederà più opportuno.

Dunque nessun proposito di evitare la discussione ha mai avuto la Giunta, ma d'altra parte essa non poteva arbitrariamente sostituirsi al *Consiglio* Comunale.

Com'è noto, il Regolamento Rava stabilisce che l'insegnamento religioso è conservato solo per gli alunni i cui genitori lo chiedano; però, anche quando vi sia tale richiesta, il Consiglio Comunale può rifiutarlo, concedendo invece i locali affinchè i genitori lo possano far impartire a proprie spese.

Sappiamo che sono giunte alla Direzione delle *Scuole in questi giorni* 19 domande d'insegnamento religioso: la questione è dunque aperta.

A quale delle due risoluzioni, consentite dal Regolamento Rava, si appiglierà il Consiglio? Non occorre dirlo: alla seconda e ciò ispirandosi ad un sentimento di evidente equità. Perchè infatti le spese per l'istruzione religiosa dovrebbero essere pagate, oltre che da coloro che se ne valgono, anche da quei cittadini che dissentono sull'utilità di impartirla, o che appartengono ad altra religione o anche a nessuna?

I genitori che intendono sia impartita la istruzione religiosa ai propri figli, se la paghino adunque.

Il Comune però ha l'obbligo di concedere i locali per *questo* insegnamento. Così si riaprono le porte della scuola al prete, il quale può liberamente impartire questo insegnamento quando sia fornito di patente di maestro o abbia titoli equivalenti.

Fino a ieri in pochissimi comuni dell'Italia meridionale si impartiva l'insegnamento religioso; con l'apertura del nuovo anno scolastico, per opera dell'....anticlericale Rava, non vi sarà più *scuola senza un tale insegnamento*; diciamo meglio: in tutte le scuole entrerà il prete. Difatti nessun Comune potrà sfuggire al dilemma: — O il Consiglio Comunale voterà l'insegnamento religioso, e il prete entrerà nella scuola autorizzato dalla Rappresentanza cittadina stessa — O il Consiglio voterà contro, e il prete entrerà lo stesso *autorizzato* dal Regolamento Rava.

Il Comune di Udine, per esempio, rispettoso della libertà di coscienza, aveva fino all'anno scolastico testè chiusosi, mantenuto la scuola in un ambiente sereno di lodevole neutralità.

Nella scuola non entravano che maestri laici e fra i libri di testo non vi erano *Dottrine Cristiane* o *Storie Sacre*, la cui lettura è più propria nella casa *o nel* tempio.

Col nuovo anno scolastico, dopo la discussione che si svolgerà fra breve in Consiglio Comunale, il prete entrerà liberamente nella scuola, e la Dottrina

---

5 APPENDICE DEL « PAESE »

Un primo maggio

—(NOVELLA)—

Oh sì che la vedevo, la sciarada! E neppure lei, neanche per sogno! Ma sotto il giornale aperto *mi* aveva stretto convulsamente la mano... ed intanto *lo* zio continuava a bere, perchè quello non era mica vino che facesse male oh no, con l'aiuto di Dio! —

E il divino aiuto non gli mancò, finchè, guardarlo lì a dire sì e sì, balbettando qualche ultima parola, ed a fare gli occhietti, i sobbalzini, per addormentarsi poi finalmente quant'era grasso e beato, il capo sullo schienale del seggiolone, le mani sulla pancia e l'anima in paradiso.

« E adesso », pensai « a noi due, cara Gigetta! » Ma sì, eravamo ancora in tre, invece, con quella Caterina che ci vedeva e udiva dai suoi fornelli...

Ebbene, chi l'avrebbe creduto? Gigetta, rossa, sprizzante ardore dagli occhi e dalla camicetta che *le* si era un poco aperta sul seno, ce l'aveva ancora con la sciarada, stizzita di non saperla indovinare; ed è certo che pensava alla sciarada, in quel momento, come io pensavo al re del Siam; come è certissimo ch'io avevo fissato lo guardo nella camicietta semiaperta sentendomi quasi venir meno, mentre lo zio, benedetto, aveva *cominciato* a russare.

Eh, sicuro, a letto, a nanna ch'era tempo! Aveva ragione la Caterina che venne a dircelo; ed ella stessa ci volle accompagnare. Non era maliziosa, la vecchina, nè diffidente... ma, insomma per noi due era meglio separarci, ciascuno in camera sua, o le camere non attigue. In quanto al sor curato ci pensava lei: un po' di dormitona là sul seggiolone, e poi sarebbe andato al letto anche lui.

Dal *circolo* giungeva ,a tratti, qualche trombettio di musica fessa e qualche scoppio di canto stonato: il primo maggio stava morendo nell'abbrezza stanca del buon vinetto paesano.

Su, in capo la scala, nel corridoio e davanti alla Caterina, io e la cuginetta ci demmo la buona notte separandoci, e ciascuno entrò nella propria *camera*. La *mia* sul *limitare* del corridoio. la sua in fondo, in mezzo quella dello zio.

Non appena solo fui assalito da una grande amarezza ansiosa fatta di desideri acuti, d'odio contro la mia solitudine, ed insieme di un'intima, inesplicabile felicità... Un complesso di sensazioni che mi teneva agitatissimo, così da indovinare che in quella notte non avrei dormito.

Spalancai la finestra e guardai in alto il tremolio scintillante delle stelle, e poi sotto il giardino che dal suo tenebrore sprigionava l'inebriante profumo dei cespi fioriti, e pensai che anch'essa forse non avrebbe potuto dormire, tutta sola, in quella sua cameretta .. Oh, se avessi osato! E mi struggevo nell'ansia insostenibile, perchè allo sguardo mi balenava ancora l'intravveduto candore del seno di Gigetta...

Oh, se avessi osato! E mi veniva da piangere, ora così, nell'impotenza in cui mi trovavo di sfondar le porte del paradiso; di quel paradiso così vicino e pur tanto lontano, dal quale mi separava tutto.... e nulla.

Ad un tratto m'ero sentito alle spalle una leggiera volata d'aria e voltatomi, avevo visto Gigetta comparir sulla soglia, proprio lei, tutta bianca, in sottanino, le braccia nude...

Nemmeno m'avessero tolto il respiro non sarei rimasto *là* così inebetito dallo stupore, ed in estasi, non potendo credere ai miei occhi, mentr'ella, con l'indice sulle labbra s'era fatta avanti mormorando con un fil di voce:

— Sai? Ho trovato la spiegazione della sciarada...

In quell'istante un subito chiarore apparve dalle scale, ed una voce si *fece udire: era lo zio* che *saliva*. Nella tema di essere sorpresa, ella tremò, ed io lesto, pianissimo, senz'aver detto una parola, chiusi l'uscio. Udimmo passare lo zio, pesante, borbottone, insieme con la Caterina che lo sorreggeva; ed entrambi entrare nella camera attigua, dalla quale poco dopo

Cristiana e la Storia Sacra diventeranno testi.

Questa è la nuova situazione di fatto creata dal Regolamento Rava, situazione che peggiora gravemente lo stato precedente

Intanto — oh! amara ironia — c'è qualcuno che serlamente farnetica di scuola laica accusando il Comune di non rispettarne i principi. Dimentica però che l'arbitro della questione è il Governo, il quale è in mano ai preti, ragione per cui...

Nel mondo della Scuola

La popolazione scolastica è in continuo aumento

Quanti sono gli alunni inscritti?

L'anno scolastico è aperto ed è quindi interessante conoscere il numero degli alunni inscritti nelle nostre scuole.

Cominciamo dalle Scuole elementari. A S. *Domenico, nel reparto* maschile, si sono iscritti 544 alunni; in quello femminile 325.

L'anno scorso il numero dei maschi inscritti ammontava a 610; delle femmine a 412.

Nelle Scuole di via Dante gli inscritti sono: maschi 705, femmine 474.

L'anno scorso in queste scuole gli inscritti furono: maschi 679; femmine 514.

Alle *Grazie* il numero degli inscritti maschi ammonta a 317: le femmine inscritte raggiungono la cifra di 217.

Nelle stesse scuole, l'anno passato si ebbero 290 inscrizioni di maschi, e e *218 inscrizioni di femmine.*

Al Tirocinio le inscritte quest'anno sono 135, l'anno decorso erano 132.

Fin qui abbiamo parlato delle scuole urbane. *Passiamo ora alle rurali.*

A Paderno abbiamo 256 maschi e 200 femmine.

L'anno precedente nelle stesse scuole vi furono 354 inscrizioni di maschi e 74 di femmine.

Nelle scuole di Cussignacco gli inscritti ammontano a 180: l'anno scorso erano 154.

A San Gottardo gli inscritti raggiungono il numero di 148, mentre l'anno scorso erano 133.

A Laipacco si sono avuti 70 inscritti; l'anno scorso se ne ebbero 73.

A Beivars gli inscritti sono 65; l'anno passato erano 66.

A Godia abbiamo 80 inscritti; l'anno scorso erano 87.

Ai Rizzi si inscrissero 124 alunni; l'anno precedente erano 122.

A S. Osvaldo si hanno 178 inscritti, mentre nell'anno scolastico precedente se ne ebbero 169.

Quest'anno vennero istituite due nuove scuole: al Cormor ed in Baldasseria.

Al Cormor si sono inscritti 100 alunni; nelle scuole di Baldasseria se ne sono inscritti 75.

Rileviamo da ultimo che a Cussignacco ed ai Rizzi vennero istituite, per l'anno scolastico appena iniziato, le IV.e classi.

—

Complessivamente, adunque, nell'anno scolastico in corso si inscrissero 4193 alunni; nell'anno precedente si ebbero invece 4093 inscrizioni.

L'aumento della popolazione scolastica, in confronto dell'anno scorso, non è certo rilevante tanto più se si tien conto dei dati del censimento. C'è una evidente sproporzione fra l'aumento delle inscrizioni di alunni nelle scuole comunali, e l'aumento, molto più considerevole, della popolazione.

Si noti però che il confronto da noi istituito fra le iscrizioni di alunni dei due anni scolastici 1907-08, 1908-09, non è *rigorosamente* esatto. Infatti, mentre i dati del 1907-08 sono dell'ottobre, quelli del 1908-09 sono del novembre. Ora fino al mese di novembre le iscrizioni continuano, cosicchè la cifra complessiva degli inscritti nell'anno scolastico testè aperto, sarà notevolmente aumentata.

Noi raccomandiamo calorosamente a tutti i genitori, specialmente delle *frazioni,* di inscrivere i propri figli alla Scuola. Con ciò essi ottempereranno ad una precisa disposizione di legge, non solo, ma eviteranno di rendersi autori della rovina morale ed economica dei loro figli.

L'analfabeta è un infelice in condizioni di umiliante e vergognosa *inferiorità,* di fronte a coloro che sanno *leggere* e scrivere. Egli è persino escluso dal sovrano diritto di compartecipare, con la scheda, al governo della cosa pubblica.

La legge proibisce che vengano rilasciati i libretti di lavoro a fanciulli analfabeti; cosicchè essi restano privati anche del diritto di occuparsi negli *opifici industriali, nei laboratori,* nelle arti edilizie ed in qualunque altro lavoro rimunerato — come egregiamente rilevava la locale Direzione generale delle Scuole in un recente manifesto.

Gli analfabeti sono esclusi dal permesso del porto d'armi e dalla concessione della licenza per esercizio e rivendita. Ad essi è *vietata l'ammissione* in qualità di salariati agli Uffici delle pubbliche amministrazioni od enti morali, e non è lontano il giorno in cui tutti gli stati civili chiuderanno le porte ai lavoratori italiani che non posseggano almeno i primi rudimenti della coltura.

Qual'è quel padre o quella madre che vorranno fare del proprio figlio un infelice, precludendogli la via ad un avvenire *di lavoro* e *di onesto guadagno?*

—

E veniamo da ultimo alle iscrizioni di alunni nelle nostre scuole secondarie.

Liceo. — Gli inscritti sono 52. L'anno scorso erano 68.

Ginnasio — Gli inscritti sono 186. L'anno scorso erano 184.

Normali. — Le alunne *inscritte sono* 277. L'anno scorso erano 130 circa.

Istituto Tecnico. — Gli inscritti sono 284. L'anno scorso erano 273.

Tecniche. — Gli inscritti sommano complessivamente a 458. L'anno scorso erano 457.

Società Operaia Generale

Sappiamo essere pervenuto ordine da parte del Ministero della Pubblica Istruzione che la Società Operaia provveda alla nomina dei tre delegati nel Consiglio della Scuola d'Arti e Mestieri, essendo gli attuali scaduti di carica.

I membri delegati erano i signori Lazzari prof. cav. Roberto, Sendresen cav. uff. Giovanni e Tonini Angelo.

Nella seduta del *Consiglio che avrà* luogo in settimana verrà provveduto a tali nomine.

Per la strada di Monte Croce da Comeglians a Rigolato

Il Presidente della Deputazione Provinciale ing. Roviglio, ci comunica:

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori pubblici, alle ore quattordici (2 pomeridiane) del giorno di lunedì 23 novembre 1908 presso l'Ufficio della Deputazione dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori e provviste necessarie per la costruzione del tronco della strada provinciale di 2.a serie n. 58 della legge 30 maggio 1875 n. 1521, denominata di Monte Croce, da Comeglians a Rigolato, dell'estesa di metri 5625, giusta il progetto 23 dicembre 1907 dell'Ufficio Tecnico provinciale [illegible] approvato dal Ministero suddetto.

L'asta s'intenderà aperta sul presunto prezzo di *progetto,* soggetto a ribasso di complessive lire trecentoquattordicimilatrecentoventotto e centesimi cinquantuno (314,328.51) di cui lire 39,010.40 per lavori a corpo, e lire 275,318.11 per lavori a misura.

I lavori tutti dovranno essere compiuti entro il termine di due anni a decorrere dalla data del verbale di consegna.

I concorrenti dovranno esibire al Presidente dell'asta la prova del versamento nella Cassa speciale della Deputazione provinciale di Udine di un deposito a titolo di cauzione provvisoria, di lire quindicimila (15,000. –) che verrà immediatamente restituito a coloro che non risulteranno deliberatari dell'appalto.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del *proprio* domicilio in Udine ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa Depositi e Prestiti di una somma pari al decimo dell'importo dell'aggiudicazione.

Per *maggiori* schiarimenti rivolgersi direttamente alla Deputazione Provinciale.

Arrivano i coscritti

Ieri sera, dopo i primi arrivati lunedì, con l'accelerato delle dieci e cinquanta *giunsero numerosi* coscritti del 79.o Reggimento di Fanteria, ricevuti alla Stazione dalla musica militare che diede loro il benvenuto ed il saluto del Reggimento suonando parecchie marcie marziali che dovettero lenire ai poveri coscritti, che ci vengono dai lembi estremi della Penisola, gran parte della inevitabile nostalgia dei *primi giorni*

Intruppati alla meglio sul Piazzale della Stazione con la musica in testa che non cessava di suonare, e circondati da ufficiali e graduati essi furono condotti in caserma, ove furono lasciati adagiare sui paglierlcci a pensare alle peripezie del viaggio, alle tante cose nuove vedute in pochi giorni, ai loro cari e alla *nuova* grande famiglia giovanile nella quale entrano a far parte.

Per gli studenti della scuola di Magistero in Scienze — E' aperto per l'anno scolastico 1908-09 un concorso per esame e per titoli ad alcuni sussidi, non inferiori a 450 lire, da conferirsi presso la Scuola di Magistero in Scienze della R. Università di Padova.

A questi sussidi potranno concorrere gli alunni iscritti regolarmente alla Scuola di Magistero e che nei loro esami abbiano riportata una media non *inferiore ai 24[30.*

Il sussidio non sarà conferito a giovani già provvisti d'altro assegno e si richiedono, come informazioni, gli stessi documenti che per domanda di esenzione dalle tasse scolastiche

Le domande di ammissione al concorso, corredate dai necessari documenti, dovranno essere presentate, entro il 30 *novembre* 1908, al *Rettore* sottoscritto; e in esse i concorrenti dovranno dichiarare di non godere di alcun altro sussidio od assegno. Con apposito avviso sarà indicato il giorno degli esami di concorso.

I « mattinieri » e le porte del Castello — Ci si prega di pubblicare la seguente domanda alla Giunta Municipale:

« Alcuni dilettanti di passeggiate mattiniere pregherebbero l'on. Municipio di Udine a disporre per l'apertura delle porte del Castello durante il novembre per le 7 1[2 ant. invece che per le otto ».

La domanda dei « mattinieri » è molto modesta e ci sembra possa essere subito presa in considerazione dalla Giunta. Noi l'appoggiamo, prima perchè ci piace che ci sia ancora qualche udinese che scelga il Castello come *meta* delle *sue passeggiate;* secondo perchè la domanda si risolve in un buon augurio: infatti i « mattinieri » se non avessero ferma fede che il buon tempo durerà costantemente per tutto il novembre non avrebbero ri volta la domanda.

Nuovi direttori didattici — E' stato conferito nel corrente mese di ottobre il diploma di abilitazione all'ufficio di direzione didattica nelle *scuole elementari,* agli *insegnanti* Romarini e Marzona di Udine.

Verso la soluzione? — E' stata definitivamente composta la nuova commissione *arbitrale* per decidere sulla vertenza che si trascina da tanto tempo tra i dott. Bidoli e Valan e l'Ordine dei sanitari del Friuli.

La Commissione è così composta: dott. Murero di Udine e dott. Bertuzzi di Codroipo per l'Ordine dei Sanitari; dott. Petracco di Pordenone e prof. Penzo dell'Università di Padova per i *dott.* Valan e Bidoli.

Sabato i quattro commissari si riuniranno per la nomina di un quinto che faccia da presidente.

Buone notizie pei viaggiatori non ricchi — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha assegnato nuovi servizi di terza classe nei treni diretti in aggiunta a quelli attualmente esistenti, il treno 171 Udine-Venezia e il treno 174 Treviso-Udine.

Le incompatibilità dei funzionari delle cancellerie e segreterie — Il *ministro* di Grazia e Giustizia, allo scopo di eliminare pei funzionari delle cancellerie e segreterie le incompatibilità derivanti dalle loro relazioni coll'ambiente locale, è venuto nella determinazione di non destinare più funzionari di qualsiasi *grado* ad uffici giudiziari sedenti nei *loro luoghi* di nascita o di domicilio in cui abbiano rapporti di *parentela* e di aderenze. Tale *incompatibilità* però deve intendersi in via assoluta per le preture che non siano almeno in capoluoghi di circondario, e in via relativa per gli altri uffici.

Il Comitato forestale di Udine ed il rimboschimento. — Per cura del Ministero di agricoltura è stato pubblicato un riassunto statistico dei lavori di rimboschimento eseguiti durante l'anno 1907 e complessivamente dal 1867 al 1907.

Ai comitati forestali di rimboschimento di Udine, Aquila, Belluno, Bologna, Brescia, Campobasso, Caltanisetta, Catania, Cosenza, Cuneo, Firenze, Forlì, Genova, Messina, Novara, Parma, *Perugia, Reggio Emilia, Sondrio,* Teramo, Torino, Treviso, Venezia e Vicenza, costituiti in base all'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1887 e che attendono alla sistemazione di località montane, si è aggiunto anche quello della provincia di Piacenza.

Nell'anno 1907 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sempre all'intento di diffondere la *iniziativa* del rimboschimento, distribuì gratuitamente ad enti morali e privati n. 14,671,244 piantine della specie più pregiata nella coltura silvana, cresciute all'uopo nei vivai governativi situati nelle varie regioni d'Italia. Si distribuirono così dal 1867 al 1907 num. 131,671,244 piantine.

Nel 1907 si distribuirono 6,703 chilogrammi di semi, cosicchè in tutto il periodo dianzi accennato si distribuirono complessivamente 108,653 chilogrammi di seme forestale, raccolto nei boschi demaniali inalienabili o acquistato presso i migliori stabilimenti nazionali ed esteri.

Con tale distribuzione si sono guadagnati alla coltura boschiva nazionale **ettari 21,923,60.**

L'on. Ottavi e il Friuli

In un articolo pubblicato ieri sulla *Libertà,* l'on. Ottavi parlando della Statistica Agraria, si occupa del nostro Friuli.

A qual punto è la *Statistica Agraria?* — si chiede l'on. Ottavi.

La *Statistica agraria* è al *giorno* d'oggi terminata in otto provincie: Udine, Padova, Milano, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Trapani. Ed è già cominciata o più o meno avanzata in tutte le regioni italiane, comprese le isole. V'è un gruppo di provincie in cui i lavori debbono ancora essere intrapresi; e son le provincie di Alessandria, Novara, *Piacenza,* Parma, Reggio Emilia e Modena.

Molto probabilmente la Statistica Agraria sarà completamente impiantata alla fine del 1909 Nella primavera del 1910 comincierà a funzionare regolarmente in tutta Italia.

E del modo con cui funzionerà abbiamo già chiara nozione dai primi opuscoli pubblicati quest'anno per le tre provincie in cui il servizio poteva funzionare sin *dall'inizio dell'annata* agraria: Udine, Padova, Trapani. Una prima pubblicazione dà le *previsioni dei primi raccolti;* nel luglio segue una seconda la quale dà le cifre reali relative ai detti raccolti (erba, bozzoli, frumento) ed in seguito le previsioni pei secondi raccolti. La *terza* pubblicazione rappresenterà il *consuntivo* delle previsioni fatte *nella* seconda.

Perchè la statistica giovi veramente al *pubblico, deve contenere notizie esatte e sollecite.*

Occorre dunque un servizio coscienziosamente stabilito, sorvegliato e condotto.

In Friuli, ad esempio — scrive l'on Ottavi — v'è un solo zuccherificio, e ad esso vengon *portate tutte* le bietole che quegli agricoltori producono I *registri* dello zuccherificio dovevano dunque costituire un controllo alle cifre raccolte dagli addetti alla statistica. La prova fu fatta, e — con viva soddisfazione del Valenti o della **Associazione Agraria Friulana** che validamente lo secondò nel suo lavoro — la differenza fra le due cifre appare trascurabile.

Fatevi elettori

La fine d'anno si avvicina, stimiamo quindi utile spronare tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perchè possano essere iscritti nelle liste elettorali.

E' dovere in special modo degli operai iscriversi elettori, e procurare di fare altresì iscrivere i loro compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, resistenza o cooperazione hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui necessita che dopo opportune verifiche denuncino all'Ufficio Elettorale quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo intanto le norme per l'iscrizione.

Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. *Per coloro che* frequentarono le scuole prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere il certificato delle scuole frequentate, dato il disordine che regnò per il passato negli archivi scolastici di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esonerati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito non meno di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purchè abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere o scrivere; come pure possono essere inscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli impiegati dipendenti da almeno un anno dallo Stato; dogana, telegrafi, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni, di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere inscritti elettori amministrativi all'infuori di ogni rinuncia di domicilio ancorchè non nati nel Comune dove *risiedono,* purchè producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle civiche scuole, avrà luogo una sessione di esami di compimento, e per conseguenza di abilitazione all'elettorato,

Iscrizione per censo — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 dà diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato pure al pagamento di una imposta governativa qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 19.80, essa dà diritto pure all'elettorato politico. *I cittadini che si trovano in predette* condizioni sono però tenuti a dimostrare di saper leggere e scrivere, stendendo la domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici al paese natio.

Denunziatevi all'anagrafe! — A tutti è fatta raccomandazione di denunciare la propria abitazione al civico Ufficio Anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande di non pochi cittadini, benchè corredate di ogni altro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perchè detti cittadini trascurano di denunciarsi all'Anagrafe.

Una rissa nei paraggi di Porta Villalta — Questa notte si presentò all'Ospedale Civile il fabbro Plai Giuseppe per farsi medicare una ferita da arma da punta o taglio alla mammella sinistra, in corrispondenza della terza costola.

Domandatogli come si fosse ferito dapprima il Plai si schermì dal rispondere, poi confessò, senza precisare nulla, di essere stato ferito in rissa nei pressi di Porta Villalta.

Alla Questura che mentre scriviamo indaga sul fatto non consta ancora nulla.

Lo sciopero dei lavoranti della Sartoria Chiussi è stato composto

Ieri *mattina* i lavoranti della Sartoria Chiussi, proclamarono improvvisamente lo sciopero. Fra uomini e donne, gli scioperanti ammontavano ad una quarantina.

Le richieste degli operai erano in sostanza le seguenti: sia aumentata di una lira per oggetto di vestiario la mercede corrisposta ai lavoranti cottimisti.

I cottimisti sono appena una quindicina, ma gli altri lavoranti della Sartoria si unirono ai primi per solidarietà.

Ieri gli scioperanti percorsero rumorosamente le vie cittadine; poco dopo il mezzogiorno avvenne un piccolo incidente: una *crumira* venne schiaffeggiata in via Cavour dalle compagne scioperanti.

Questa mattina vennero intavolate trattative di componimento.

Alle ore 11 apprendiamo che gli scioperanti hanno aderito di ritornare al lavoro sulla base del seguente accordo:

Gli scioperanti cottimisti domandavano come s'è detto più sopra — *una lira di aumento* per ogni capo di vestiario confezionato.

La Ditta Chiussi aderì in parte alle richieste concedendo un aumento di mezza lira.

Gli scioperanti accettarono, e così, oggi stesso nel pomeriggio verrà ripreso il lavoro nella sartoria.

Concorso nel Catasto. — Con recente decreto ministeriale sono state stabilite le sedi degli esami scritti pel concorso a venti posti di disegnatore di ultima classe nel ruolo del personale ordinario dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici di Finanza.

Fra le nove sedi prescelte è Padova, per i candidati residenti a **Udine,** Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Una pazza anonima — La scorsa notte il vigile *notturno* Dal Casso tradusse in Questura una donna che gironzolava per la città farneticando

Ella è una povera pazza e per quante domande le si facessero, non seppe dare le sue generalità.

Si aspetta che qualcuno vada ad identificarla.

Come uno scoiattolo — il giovinetto Livoni Luigi ieri si arrampicava sugl'ippocastani di Via Jacopo Marinoni danneggiandoli.

Sorpreso da un vigile urbano fu dichiarato in contravvenzione.

Perchè ferito accidentalmente. alle dita *medio* annulare *mignolo* della mano destra, l'operaio Castellan Bortolo fu all'ospedale Civile per farsi medicare.

Guarirà in sedici giorni.

Armato di roncola. — Questa notte le guardie di Pubblica Sicurezza arrestarono in via Aquileia verso le due il fornaciaio Bianchieri Giuseppe da Tricesimo perchè trovato in possesso di una potentissima roncola.

Per ubbriacchezza molesta e per disturbi notturni fu stanotte dichiarato in contravvenzione alle ore 2 circa **tal** Brois Antonio.

Pure perchè in preda ad una sbornia solennissima stanotte fu accompagnato *prima* in questura poi a casa propria il fabbro Berletti Vittorio. Egli non si reggeva in piedi, e un carretto ch'egli tentava di trainare per via della Posta dovette essere depositato all'*Aquila Nera* in attesa che il suo conducente avesse smaltita la fenomenale ubbriacatura.

I funebri di Enrico Passero — Stamane alle ore sei ebbero luogo i funerali del compianto Enrico Passero, modestissimi per espressa *volontà* del defunto. La salma era stata deposta in un carro di quarta classe. La precedeva un frate e la croce e seguivano gli addetti allo stabilimento litografico cui il defunto diede vita ed incremento.

All'estinto che tanto lustro ed onore portò con la sua intelligente operosità all'arte Litografica Udinese e tanta eredità *di affetti lascia in quelli* che conobbero la sua rettitudine e naturale *bontà* d'animo, vada il nostro *vale.*

Alla vedova, a tutti i congiunti le nostre condoglianze più sincere.

LA PROSSIMA SESSIONE DELLA CORTE D'ASSISE

IMPORTANTI PROCESSI

La prossima sezione si inizierà il 22 o il 24 novembre e comprenderà un buon numero di processi, tra cui alcuni di importanza grandissima, quali l'omicidio del brigadiere dei carabinieri di Faedis e l'uxoricidio di Polcenigo.

ne riuscì la fante, e tutto ritornò silenzio.

Spaurita e palpitante me l'ero stretta fra le braccia e l'avevo baciata e ribaciata, senza poter ancora dirle una parola; poi gli aveva chiesto:

— Oh carina, tanto, che hai saputo spiegare la sciarada!

— Proprio; e non ho potuto resistere alla tentazione di venirtelo a dire... E': tre-mar-ella... tremarella

Ma io posso giurarvi che neanche adesso pensavamo alla sciarada. *Il resto,* il paradiso, (oh sacrilega profanazione della santa canonica di mio zio!) ci aprì subito le porte, in tutta la magnificenza del suo mistero gaudioso, rinnovantesi in eterno, troncato poco prima dell'alba quando, con infinite precauzioni, ci separammo.

(Continua)

Francobolli "Espresso,, per l'Estero — Sono in vendita i francobolli speciali «Espresso» per l'estero al prezzo di L. 0 30 e che in virtù di nuove disposizioni non sono ritenuti validi i francobolli speciali per l'interno applicati su espressi diretti all'estero e quelli speciali per l'estero applicati su corrispondenze per l'interno.

Le avventure di un asino

Anche una coppia di cavalli...

Ieri, nel viale della Stazione, un carretto trainato da un asino, per inavvertenza del carrettiere, andò ad urtare contro il tram. L'asino riportò delle ammaccature in quella parte del corpo ove non è che luca.

Pure ieri un *landeau* vuoto, trainato da due cavalli, andò ad urtare contro il tram in via della Posta. Il *landeau* usciva dal palazzo Beretta; e l'investimento si deve al fatto che il vetturale, non pose attenzione alle insistenti segnalazioni del conduttore del tram. Le conseguenze dell'urto furono che uno dei due cavalli cadde e il *landeau* ebbe rotta la stanga e un vetro frantumato.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

«Il burbero benefico». La serata di sabato p. v. sarà una delle più memorabili per il teatro Minerva perchè ospiterà il più grande artista drammatico italiano vivente, e tutto il pubblico intellettuale udinese accorrerà a gustare l'arte di Ermete Novelli.

Per questa recita straordinaria venne scelta una delle migliori commedie di Carlo Goldoni che è una novità per noi perchè mai venne rappresentata nei nostri teatri. S'intitola: *Il burbero benefico*. Naturalmente il protagonista è Ermete Novelli.

Al Cinematografo Edison

Ecco l'interessantissimo programma che verrà svolto oggi, per l'ultimo giorno, in questo rinomattissimo cinematografo: «Verso la luna» splendida proiezione fantastica ed umoristica «Concorso ippico al Lido» Ultimo interressante avvenimento sportivo con l'intervento delle ufficialità del R. Esercito. Unica autorizzata assunzione della premiata Ditta L. Roatto. «L'orfanella» cinematografia in 17 quadri Per chiusura Una comicissima proiezione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

28 ottobre, S. Simone apostolo.

Il nome lo si ripete (poco ora nei battesimi; ma di S. Simone si fa cenno in molti usi di dire e proverbi. — Dato che alla fine di ottobre la stagione non corre molto calda ne venne l'uso di esprimersi:

«A San Simon, cui che all'è vistud di tele all'è un mincion».

e più specialmente si accenna ai primi freddi dicendo:

«S. Simon, al tire su la cialze, e il scufon»

o:

«la manie e il scufon»

ha pure riferimento il distico:

«San Simon passad
Unviar entrad».

e dato che la stagione corra ventosa si attribuisce:

«San Simon slambre vele»

e noi ricordiamo l'invocazione contro i temporali:

«Sante Barbare e San Simon
che nus uardin dal fug e dal ton»

In Carnia poi si ricordava per molto tempo il fenomeno occorso la notte di S. Simeone del 1768. — Si trattava di aurora boreale che così la si descrisse.

Effemeride storica friulana

Fenomeno. — 28 ottobre 1768 — «...circa un ora di notte fu un fenomeno che durò due ore, il quale principiò sopra la montagna di Sutrio (così ebbe l'impressione chi abitava a Sutrio) a guisa di fuoco con un insolito splendore che pareva che facesse l'alba; s'andò poi stendendo verso mezzanotte sino sopra la montagna di Paluzza e di più in più andò crescendo sino che tornando indietro verso la montagna di Cercivento sparì. — »

Cronaca Provinciale

Azione dell'alcool - Cons. Comunale

CIVIDALE, 27. — Ieri mattina si era sparsa la voce che a Spessa era stato accoltellato mortalmente un giovanotto di Poiani. A tutta notte si recarono sul luogo le Autorità. Venne constatato che l'individuo trovato morto sotto il porticato dell'osteria di proprietà del Cav. Domenico Rubini, era vittima dell'azione dell'alcool, aggravata dal male di cuore. Il morto, che pochi momenti prima della macabra scoperta, era ubbriaco fradicio, si chiama Macinig Eugenio d'anni 26 di Poiani. — Il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Spessa.

× Ieri sera ebbe luogo la seduta del patrio Consiglio.

I due oggetti interessanti: destinazione del palazzo ex Carbonara e quello del Consorzio per l'acquedotto del Naclans, importarono una discussione lunga ed interessante, e sopra entrambi gli oggetti venne votata la sospensiva.

Intanto noi resteremo senza acqua, com'era da prevedersi, chi sa per quanto tempo, a meno che il Governo non intervenga a mettere le cose a posto, in applicazione dell'art. 116 della legge sanitaria, che è del seguente tenore.

«Ogni Comune deve essere fornito «di acqua potabile riconosciuta pura «e di buona qualità.

«Ove questa manchi, sia insalubre «o sia insufficente ai bisogni della po«polazione, il Comune può essere, per «decreto del ministro dell'Interno ob«bligato a provvedersene».

Con la prova di quest'anno, con tante fatiche e perdite di tempo per dissetare persone ed animali, sopportate quasi per tre mesi, ogni indugio è peccaminoso.

Si sollecitino quindi le pratiche di analisi, di verifiche del confine, di calcoli ecc. e si venga al più presto ad una soddisfacente soluzione di questo importante e vitale problema per la nostra Città, per tutto il Comune.

Burocrazia e.... poveri contribuenti

TREPPO CARNICO, 27 — La pioggia di domenica ha, come naturalmente si prevedeva, interrotti di nuovo le comunicazioni fra Treppo e Paluzza rendendo impossibile il transito. Dopo quanto si è detto e scritto e a Prefetti e a Autorità, dopo che si insiste presso questa amministrazione, per una azione energica, sarebbe da ingenui sperare ancora in essi. E' inutile se vogliamo ottenere qualche cosa, bisognerà che ci svegliamo noi contribuenti!

Pertanto però diciamo una cosa sola: Perchè tanto ieri che oggi non si sono mandati gli operai a dare il solito provvisorio e tanto decantato passaggio? Perchè non si provvede, quantunque i disgraziati carradori vadano implorando??...

Misteri del sig. Sindaco!!

Quanto meglio farebbero, invece di sprecar tempo e carta, in lettere burocratiche e *autocratiche (ad insegnanti* che han sempre fatto il loro dovere) dove in termini non tanto diplomatici, non si parla che di «obblighi» che di «doveri» e di articoli di legge; eppoi si leggono in cuore di Giunta risposte alle stesse, senza dire però ciò che si scrisse e «si sottilineò» — quanto meglio dico farebbero a pensare ai veri interessi ai veri bisogni dei loro amministrati.

Invece di far sentire continuamente il peso della loro autorità, facciano sentire almeno qualche volta, un qualche beneficio, e noi non mancheremo di adoperare il turibolo! Provare per credere.

NOTE E NOTIZIE

Condannato due volte a morte

Si ha da Berlino che un orribile processo si è aperto oggi a Rudolstadt. Sul banco degli accusati è il canestraio Koch d'anni sessantaquattro, sospetto di aver commesso sette assassinii. Il Koch restò tre volte vedovo e l'improvvisa morte delle varie mogli destava sospetti; poi dopo la morte della terza moglie si trovò un piede di essa in una cava di marmi; allora fu arrestato il Koch che confessò che in un alterco colla moglie le diede un colpo di scure alla testa poi la trascinò nel granaio in cui le assestò altri sei colpi di scure. Ma poichè la donna dava sempre segni di vita le staccò la testa dal tronco. Quindi abbruciò una parte del corpo e seppellì il resto nel giardino.

Nello stesso modo, egli confessò, uccise una vecchia inquilina. Dopo brevissimo processo il Koch è stato condannato due volte a morte. Fra breve poi dovrà rispondere di altri cinque assassini sui quali continuano le indagini.

I doveri dello Stato

Si ha da Londra che il cancelliere dello Scacchiere ha comunicato alla Camera dei Comuni una statistica delle richieste per la pensione di cinque scellini settimanali, stabilita dalla recente legge per tutti i cittadini inglesi che hanno superato il settantesimo anno di età e non posseggono redditi propri.

Fino al giorno attuale le richieste di pensione sono state 468.184 così ripartite: per l'Inghilterra 273.352 su di una popolazione di 33 600.000; per l'Irlanda 131 610 su di una popolazione di circa 4.600 000, per la Scozia 40.077 su di una popolazione di circa 4.860.000 per il principato di Galles 13.615 su di una popolazione di 1.870.000.

Noi disperiamo che in Italia una tale riforma venga mai attuata. Le nostre classi dirigenti sono ancora lontane dalla concezione moderna dei doveri che incombono allo Stato verso i membri della collettività.

Quando un cittadino ha raggiunto l'età di settantanni, vuol dire che per oltre mezzo secolo ha dato le energie fisiche e morali, a vantaggio della *collettività* di cui lo Stato è il rappresentante.

Egli perciò vanta il sacrosanto diritto di godere un meritato riposo senza l'assillante preoccupazione di provvedere ai mezzi di sussistenza.

A questo concetto si ispira la legge inglese sulle pensioni, legge che vorremmo fosse attuata in tutti i paesi civili.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

La famiglia Francescato Passero vivamente commossa per le tante e sincere dimostrazioni di stima e d'affetto tributate al suo adorato

ENRICO

porge grazie infinite a tutte le gentili persone che vollero prendere parte all'acerbissimo suo dolore.

Chiede venia per le involontarie mancanze.

Udine 28-10-08

Comune di S. Pietro al Natisone

Avviso d'asta

ad unico incanto mediante schede segrete con prezzo determinato

Nel giorno di martedì diecisette 17 novembre 1908 alle ore 10 dieci ant. nell'Ufficio Municipale del Comune di S. Pietro al Natisone (Udine) nel modo di cui sopra avrà luogo l'asta per l'appalto della costruzione dell'acquedotto, con tubatura in ghisa, della sorgente di Na-Clans e di altri provvedimenti d'acqua per alcune frazioni, sul dato complessivo, soggetto a ribasso, di lire 154,978 13.

Presentazione dei documenti comprovanti l'idoneità degli aspiranti, a non più tardi del mezzodì del 6 (sei) novembre 1908.

Cauzione provvisoria, Lire 5 mila, definitiva Lire 10 mila.

Tutti i documenti relativi, sono visibili nella Segreteria Municipale durante le ore d'Ufficio.

S. Pietro al Natisone, 25 ottobre 1908.

IL SINDACO
Dott. CUCAVAZ

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Girolamo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « *Alla Loggia* » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente comunicato non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onoreficenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

PREMIATA FABBRICA METRI e ASTE DORATE

Marco Bardusco - Udine

— PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande) —

A TITOLO DI SAGGIO

Spediremo gli ESTRATTI CONCENTRATI per fare i seguenti liquori e vini:

1 litro COGNAC
1 litro RHUM
1 litro CHARTREUSE VERDE
1 litro MENTA VERDE
1 litro GRANATINA
5 litri VERMOUTH di Torino
3 litri BITTER D'OLANDA

Per SOLE L. 3 f. di P. nel Regno. (Estero Fr. 3.50)

Ad ogni pacco è unita la relativa facilissima istruzione.

GRATIS Listino Speciale prodotti enologici, essenze ed estratti concentrati

LETTERE E VAGLIA alla Premiata

Off. Chim. DELL'AQUILA

MILANO, Via S. Calocero, 26

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed inedite — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, *due volumi, L. 6.00.* Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PER LE INSERZIONI

Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria Ottima e durevole lavorazione.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 27 Ottobre 1908

Rendita 3.75 0|0 netto	103,60
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	102.81
Rendita 3 0|0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1253 50
Ferrovie Meridionali	666.—
Ferrovie Mediterranee	301.75
Società Veneta	194.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.25
» Mediterranee 4 0|0	502.75
» Italiane 3 0|0	351.25
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	502.—
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	502.—
» Cassa R., Milano 4 0|0	509.25
» Cassa R., Milano 5 0|0	511.—
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	507.50
» idem 4 1|2 0|0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.16
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	123.05
Austria (corone)	104.93
Pietroburgo (rubli)	263.58
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.76

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.36 — O. 15.30 — D. 17.16 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 18.6 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.16.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 16.8 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.26 11.36, 15.11, 18.48.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.59, 13.56, 17.16.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 1844.

Veni, Vidi, Vici

"Nuova Mondiale" (con orologio ecc.) è una macchina per calze senza cucitura, guanti, sciarpe, ecc. che lavora a liscio, a costa o traforato e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"** (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla

KIRICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Fulcorina, N. 2

Deposito di macchine **"Lineari e Circolari"** per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 3-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

PRESERVATIVI

per Uomini a garanzia da malattie veneree.

Articoli utili ed apparecchi antifecondativi per Donne e cui il procreare potrebbe essere di danno.

Catalogo in busta chiusa contro francobollo da Centesimi 20.

Indirizzare: **PARAGUAY** Corso Garibaldi, 57 - MILANO

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — *Articoli* utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 635 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'*assoluta innocuità.*

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonato l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura **L'Unica.**

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

In UDINE presso l'Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA,** elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

Conto Corrente colla Posta

Sabato 7 Novembre 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli *Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria*, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 258

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari *necrologie, inviti*, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea* cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Un'intervista con l'on. Morgari

L'on. Oddino Morgari, giunto ieri a Udine per recarsi a Villacco onde compiere un'inchiesta per conto dell'*Avanti* — di cui, com'è noto, è redattore viaggiante — sul caso Bellina, venne accompagnato al Segretariato dell'Emigrazione. Quivi l'avv. Cosattini ed il dottor Piemonte gli spiegarono il complesso funzionamento dell'istituto, e col sussidio di dati e di cifre, gli dimostrarono il suo crescente sviluppo, dovuto alla perfetta organizzazione.

Oddino Morgari ne rimase ammiratissimo, ed a costo di ritardare la partenza per Villacco, che era stata fissata per le ore 15.30, dichiarò che *senza por tempo di mezzo, avrebbe* scritto un entusiastico articolo per l'*Avanti*. Così perdette il treno delle 15.30 non solo, ma anche l'altro delle 18.10 ed io ne approfittai per procurarmi il piacere di un colloquio con l'ex direttore dell'*Avanti*.

Il caso Bellina e la nostra impreparazione militare.

— Che cosa pensa, onorevole, del caso Bellina, avuto riguardo che non si tratta di un caso isolato — nessuno meglio di noi che viviamo al confine è in grado di saperlo — ma di un episodio che si riallaccia ad infiniti altri che quotidianamente avvengono, e che caratterizzano il trattamento che l'Austria infligge ai nostri connazionali?

— Senza dubbio ci troviamo di fronte ad un atto deplorevolissimo di brutalità. Tutti gli Stati hanno diritto di espellere gli stranieri che si rendessero pericolosi all'ordine pubblico: ma questo non è il caso. Qui si tratta di un atto di iniqua rappresaglia contro un nostro connazionale. Ciò del resto risponde ai sistemi dell'Austria: gli italiani sono odiati non solo per ragioni economiche, ma altresì per le loro aspirazioni irredentistiche che costituiscono una permanente minaccia, all'integrità territoriale dell'Impero.

— Crede ella, onorevole, che la nostra impreparazione militare (malgrado i miliardi spesi, noi abbiamo 35 chilometri di frontiera affatto sguernita) possa influire sul trattamento che l'Austria usa verso gli italiani? Se noi fossimo più forti, non le pare che l'Austria si guarderebbe bene dal perpetrare tanti soprusi e tante vessazioni contro i nostri connazionali?

— Rispondo alla sua domanda con chiarezza che non consente equivoci. Io non sono militarista, lei lo sa; pure credo che effettivamente la nostra impreparazione militare influisca sul contegno che l'Austria tiene nei riguardi nostri. Non posso però approvare il movimento irredentista, poichè penso che sarebbe un'inaudita follia condurre al massacro centinaia di migliaia di uomini, il fiore della nostra gioventù, le migliori e più fattive energie del paese, e sperperare qualche *miliardo*, per *correre l'alea di una* guerra che — date le nostre condizioni militari — può sortire esito sfavorevole per noi.

— Dunque — interruppi io — lei non è contrario agli armamenti; lei conviene che, date le attuali condizioni internazionali, essi rappresentano una necessità da cui non si può prescindere.

— Ecco: qui non è il socialista che parla; è semplicemente l'uomo di buon senso. Per far valere i propri interessi e per tutelare i propri diritti, purtroppo occorre la forza. Il diritto internazionale è ancora un'utopia, e persino i patti solennemente sottoscritti vengono calpestati dalle potenze che *si sentono più forti*.

I fischi allo czar.

— Poichè siamo in tema di politica estera, mi permetta che le rivolga una domanda che si riferisce ad una sua iniziativa che ha sollevato tanto rumore nella stampa: intendo alludere alle accoglienze che lei vuole organizzare in caso che *lo czar* restituisca la visita a re Vittorio Emanuele. A Torino, in un recente discorso, se non ricordo male, lei ha detto che era più che mai convinto della necessità di ricevere a suon di fischi l'autocrate. Ecco come concreto la mia domanda: Crede lei che nei Balcani gli interessi dell'Italia coincidano, sotto un certo rispetto, con quelli della *Russia*? — In caso affermativo, conviene lei nella necessità di rendere sempre più cordiali i nostri rapporti con la Russia? — In caso affermativo ancora, dato che i colloqui fra i capi di Stato rappresentano nelle odierne condizioni internazionali, il mezzo unico per promuovere o cementare gli accordi; come può lei respingere il mezzo se conviene nella bontà del fine? —

La domanda era complessa, ma la risposta non si fece attendere.

— La mia iniziativa riposa su due ordini di considerazioni — ci disse il cortese interlocutore.

Intanto che ne sa lei dei trattati internazionali? Chi può dire su quali basi vien stretto un accordo, un *entente*, vien pattuita un'alleanza?

Il *Parlamento* ed *il Paese sono* esclusi dalle trattazioni internazionali; esse si svolgono nel segreto degli ambienti diplomatici.

Gli è perciò che io diffido di questi patti; chi può escludere che essi contengano clausole liberticide, dirette a comprimere le aspirazioni dei popoli? Nella *maggior parte dei casi si tratta di un affare dinastico*, che non *ha* nulla a che vedere con gli interessi del proletariato.

Re Vittorio democratico - Nicolò esponente dell'autocratismo.

Questo le dico in linea generale, perchè credo che re Vittorio Emanuele abbia un'anima schiettamente democratica.

E vengo all'altro ordine di considerazione, che mi persuade a non rinunciare alla mia iniziativa.

Sono convinto che i vantaggi di un *entente* più intima con la Russia, non sieno tali da compensare il sacrificio delle ragioni ideali da cui muove la mia iniziativa.

Se il popolo italiano non si sollevasse come un sol uomo il giorno in cui Nicolò metterà piede in terra italiana, si renderebbe se non complice, connivente delle infamie senza nome dell'autocratismo russo, di cui lo czar è l'esponente. Io penso alle migliaia di vittime della feroce reazione russa, e mi ripugna l'idea che gli italiani, che per la libertà tanto lottarono e soffersero, debbano preparare accoglienze *liete allo czar*. Sarebbe *ferire* al cuore la rivoluzione russa.

Io poi sono dell'opinione che il colloquio non sia assolutamente indispensabile per cementare i vincoli che legano i due Stati; ad ogni modo, se il colloquio fra Vittorio e Nicolò deve proprio avvenire, che esso si svolga in alto mare, come si è svolto *quello fra Nicolò e Guglielmo*. Non *vedo* perchè si debba fare al popolo italiano l'affronto di reputarlo meno sensibile di quello germanico.

Tutti gli spiriti veramente democratici dovrebbero associarsi alla mia iniziativa, onde rendere più grandiosa, più solenne la manifestazione. —

All'on. Morgari ho *rivolto* una serie *di obbiezioni* che qui *riassumo*. L'influenza della Russia nei Balcani, anche dopo i recenti avvenimenti, è straordinaria. Un accordo più intimo con la Russia, toglierebbe l'Italia dallo stato di isolamento in cui si trova, migliorerebbe la nostra situazione nel Balcani e ribadirebbe il trattato commerciale fra Italia e Russia, facilitandone di scambi Ho fatto poi notare *all'on.* Morgari che Italia e Russia appartengono ai due potenti aggruppamenti di alleanze, che si contendono la prevalenza in Europa.

La Russia è alleata alla Francia ed in rapporti di stretta amicizia con l'Inghilterra. L'Italia è alleata all'*Austria* ed alla *Germania*. L'*entente* fra Russia e Italia costituirebbe un elemento efficacissimo di pace in Europa.

Queste, in sostanza, le obbiezioni che io mossi all'on. Morgari. Egli mi rispose ripetendo gli argomenti che più indietro ho riferito.

Dalla politica estera alla politica interna - Morgari bloccardo.

Dalla politica estera, passai a questo punto alla... politica interna. Il mio interlocutore era così cortese, che non mi parve vero di infliggergli qualche altra domanda. Gli servirà... di lezione per un'altra volta.

— Vuoi *dirmi* qualche cosa della nuova direzione dell'*Avanti*?

— Leonida Bissolati, è un uomo di eletto ingegno, di vasta coltura. E' una coscienza adamantina, un carattere che non conosce le vie traverse. Io lo stimo e l'ammiro.

Quanto alla questione delle tendenze sono convinto che si tratta sopratutto di una questione di *temperamento*. Ci sono i temperamenti idealisti, che perdono di vista la realtà; ci sono gli idealisti-pratici, che sanno armonizzare le ragioni superiori dell'idealità con le necessità della pratica; ci sono infine i pratici che troppo spesso alla realtà sacrificano gli ideali. Ecco le tre tendenze: *io appartengo alla seconda*.

— Lei che è legato da vincoli di fraterna amicizia con Enrico Ferri, può dirmi quello che farà al suo ritorno in Italia?

— Lo ignoro. Ferri è uomo riservato e non si confida *troppo facilmente* nemmeno con gli amici.

— Quando avranno luogo le elezioni politiche?

— Se volessi fingere di saperla lunga, le direi: in primavera, invece le dico: lo ignoro e forse, all'infuori di Giolitti, non v'è nessuno che possa darle notizie più precise.

— Crede lei che nelle prossime elezioni sarebbe opportuno ricostituire il blocco delle forze popolari?

— Io sono sempre stato favorevole al blocco. Anzi le dirò che oltre ai socialisti, radicali e repubblicani, vorrei che comprendesse i liberali. Insomma dovrebbe essere una grande unione di tutti gli spiriti liberi, di tutte le coscienze moderne, e sono certo che il paese ne ritrarrebbe incalcolabili benefici. S'intende che il blocco non dovrebbe essere una creazione artificiale: esso dovrebbe sorgere spontaneo dalle condizioni stesse dell'ambiente, ed essere profondamente sentito nel paese. Allora solo avrebbe virtù di imprimere un poderoso impulso nella nostra vita pubblica —

L'intervista era finita. Ho ringraziato l'on. Oddino Morgari, a nome dei lettori del *Paese*, e gli ho chiesto scusa per la tortura cui l'ho sottoposto.

Egli è troppo buon collega per non essere indulgente.

g. g.

Cronache provinciali

Il Consiglio Comunale di Paularo in corpore sul banco degli accusati - *Contravvenzioni al riposo* festivo - Tutti assolti.

TOLMEZZO — Ieri davanti la nostra Pretura comparvero Calice Luigi, Tarussio Giacomo, Sbrizzai Leonardo, Zozzoli Michele, Zozzoli Antonio, Del Negro Andrea, Nassimbeni Luigi, Fabiani Luigi, Radivo Giacomo e Del Negro Pietro tutti da Paularo, imputati di ingiurie in atto pubblico per avere in una seduta del Consiglio comunale tenutasi il 14 aprile 1908 offeso l'onore e la riputazione del malghese Di Gleria Guerrino di Giacomo con delle frasi volgarmente ingiuriose, frasi che vennero riportate nel verbale.

Data la qualità degli imputati e la natura della causa, il processo riuscì molto interessante. Grande fu il concorso del pubblico, desideroso di conoscere come il Consiglio Comunale di Paularo sapeva trattare *gli affari* del Comune.

Il querelante si era costituito parte civile cogli avvocati Candussio e Giovanni Levi.

Gli imputati erano difesi dagli avvocati Da Pozzo, Spinotti e Crostis.

I consiglieri si difesero sostenendo che nessuna di quelle frasi ingiuriose che si leggevano nel verbale erano state da loro pronunciate e che il verbale, opera del segretario, non rispondeva al vero.

In tal senso si difesero anche il Sindaco Calice e l'assessore Tarussio, soggiungendo che al momento della firma del verbale, essi, viste le frasi ingiuriose, dapprima non vollero sottoscrivere, ma poi, avuta dal segretario la assicurazione che quelle *frasi* potevan stare, apposero la loro firma.

Si sentirono vari testi, tra cui il segretario Zaninotto, la guardia forestale ed altri.

Il Pretore, sulle conformi conclusioni della P. C. e del P. M. rappresentato dall'egr. Vice-Pretore Giocoli, *assolse i consiglieri* comunali e ritenne responsabili del reato di ingiurie in atto pubblico il sindaco Calice e l'assessore Tarussio.

La sentenza incontrò piena approvazione nel pubblico che assisteva alla udienza.

✕ Pure ieri comparvero davanti la nostra Pretura i negozianti Tinor Gaspare e Domenico, Rambaldi Pietro, Fumei Paolo, Arcani Teresa, Mazzolini Giosuè, Tomat Vittoria, Valle Giuliana imputati di contravvenzione alla legge sul riposo festivo, perchè essi nel 2 e 9 agosto tennero aperto il loro negozio.

La difesa sostenne la inesistenza del reato, perchè i negozianti imputati non avevano salariati. Il Pretore li mandò assolti tutti.

Latteria Sociale

VILLA SANTINA 6. — L'amministrazione della nostra Latteria Sociale che nulla trascura per fare sempre più progredire l'istituzione, ha questi giorni acquistato un bellissimo Torello di pura razza Zimendthal di 16 mesi d'età e di mantello rosso, destinato alla monta delle armente dei soci.

Con questo provvedimento l'amministrazione della Latteria ha dimostrato di comprendere tutta la *grande* importanza *economica* di un *razionale* elevamento, fin qui trascurato. Un plauso dunque alla benemerita istituzione.

Per un esperimento di abitazioni minime

Dalla relazione del Sindaco Pecile

(Parte Seconda — Capitolo V.)

Limiti dell'esperimento

L'iniziativa nostra (la quale ha da servire, più che altro ad eccitare e preparare un'azione posteriore più larga ed efficace) deve avere, per ora, un carattere assai modesto e dev'essere attuata con la necessaria prudenza, così da non compromettere il bilancio del Legato, nè quello del Comune, e da non svolgersi a danno di *altri servizi e di altre importanti* necessità della vita civile, cui l'Amministrazione comunale è chiamata a soddisfare.

E' perciò naturale e conveniente che le pigioni delle costruende abitazioni, ancorchè molto modeste e limitate, sieno tenute ad un livello tale, da coprire le spese ordinarie e straordinarie *d'amministrazione, nonchè il* pagamento di un modico interesse e l'ammortamento del capitale d'impianto. Solo in questo modo l'azienda potrà trovarsi in condizioni di continuare anche in avvenire l'opera sua benefica, adoperando, ove occorra, le somme degli ammortamenti nella costruzione di nuove abitazioni; solo così potrà sperare che gl'ingenti capitali necessari ad una completa risoluzione del problema, affluiscano all'impresa. Qualora si volesse fare una pura e semplice operazione di beneficenza, distruggendo una notevole parte del capitale del Legato Tullio, (la qual cosa non pare che risponda alla volontà del testatore) si porterebbe forse un apparente vantaggio *momentaneo alle* classi indigenti, ma si finirebbe in sostanza, col favorire l'imprevidenza ed il pauperismo. Così esaurita la somma disponibile in una carità a nostro avviso malintesa, verrebbe tolta ogni speranza in un radicale rimedio ai malanni lamentati.

Le case gratuite o quasi gratuite *per i poveri* — altra *volta proposte* rappresenterebbero poi un un'altro pericolo, che si deve evitare; quello cioè di richiamare dalle campagne, anche più di quanto oggi non avvenga, famiglie o persone scarse di mezzi, le quali sperano, dov'è maggiore la ricchezza, di trovare più facili proventi.

Se è desiderabile che alla città accorrano elementi *buoni*, che con la *loro operosità intelligente portino* un valido contributo allo sviluppo delle arti e delle industrie, bisogna invece guardarsi dall'attirare gli elementi più poveri, incapaci di bastare a sè stessi, i quali non farebbero che aumentare la schiera già numerosa dei postulanti o dei clienti della Congregazione di carità.

La provvista del capitali

Pertanto la Comissione dei Legati che Vi propone l'esperimento, cercherà di economizzare più di quanto sia possibile sulla costruzione delle case, per poterle cedere ad un affitto veramente mite e si studierà contemporaneamente di commisurare le entrate per modo, che al capitale esposto venga assicurato un giusto e sufficiente reddito. Noi ricorreremo pel momento alla locale Cassa di Risparmio, per un mutuo di lire 150,000, che speriamo di riuscir ad ottenere al tasso del 3 per cento, in base ad una speciale deliberazione presa dal Consiglio di quel benemerito Istituto, fino dall'anno 1907; e non è *escluso che questo* prestito, al quale si potrebbe dare forma di conto corrente, possa venire estinto in un'epoca non lontana, qualora all'Amministrazione dei Legati si presenti occasione favorevole di alienare parte delle terre di sua proprietà, poste all'intorno del bacino di Monfalcone, le quali, com'è noto, dovranno, *presto o tardi, essere vendute*, per rendere possibile un ampliamento di quella città nei pressi del suo nuovo porto.

A tal proposito giova ricordare che l'aumentato valore di taluni fondi dello stabile Tullio in Monfalcone, per il fatto che certi terreni, *prima a* coltura agraria, sono ora divenuti aree *fabbricabili, permetterà di realizzare* notevoli *profitti*. Il Legato potrà quindi investire la somma sopraindicata e probabilmente altre somme ancora, utilizzando questo plus valore dello stabile senza che perciò vengano per nulla intaccati il patrimonio originale del Legato e le rendite attualmente disponibili. Non bisogna poi dimenticare che anche la progettata iniziativa delle case *per poveri* non deve considerarsi come una distruzione di capitale, ma come un investimento, sia pure a tasso limitato.

Il censimento delle abitazioni a scopo igienico

Dovunque s'è voluto studiare a fondo il problema delle case popolari, è stata assai opportunamente compilata una statistica delle abitazioni del luogo, coll'obbiettivo di *avere dati attendibili* per determinare lo stato di fatto degli alloggi, per precisare i bisogni e per riconoscere le deficienze.

Questa Giunta municipale, compresa della necessità di avere una esatta conoscenza delle condizioni in cui si trovano le case della città, come fondamento e criterio per i provvedimenti *da adottarsi, fino dal dicembre scorso* faceva compiere un elenco di tutte le case della città, operazione questa indispensabile per poter indi procedere ad un accurato censimento generale. A tale scopo furono già studiate e preparate apposite schede, le quali, riempite e coordinate a dovere, offriranno interessanti indicazioni statistiche *intorno* agli edifici che si *trovano* in condizioni normali, e, quel che più importa, presenteranno un quadro preciso degli alloggi deficienti, mettendo in rilievo le cause che li rendono disadatti e malsani, quali il cattivo orientamento, la mancanza di aria e di luce, l'umidità, i difetti della costruzione e nel funzionamento delle latrine, degli *acquai*, delle *fogne*, degli *scoli*; daranno infine nozioni sicure intorno all'agglomeramento di persone in abitazioni per capacità o per qualità insufficienti. *Tutti* questi dati costituiranno elementi precisi per eventuali provvedimenti igienici e permetteranno all'Amministrazione comunale di continuare più risolutamente la sua azione verso quella *mèta che si è prefissa di* raggiungere.

Tutto è predisposto per eseguire il progettato censimento che speriamo di poter iniziare e compiere nel prossimo mese di novembre.

Acquisto delle aree

Il Legato Tullio possiede nei pressi di Udine alcuni terreni che potrebbero servire per la costruzione di case economiche. Questi terreni però non parvero abbastanza vicini all'abitato urbano, così da poter essere utilizzati per un primo esperimento, quantunque all'Amministrazione non sia sfuggito il vantaggio che deriverebbe dal trasformare in aree fabbricabili quei fondi che sono ora adibiti a colture *agrarie. E' certo però* che, erigendo delle case a distanza relativamente grande dal nucleo principale della città, non si otterrebbe il risultato di sfollare i quartieri del centro, dove la popolazione tende ad agglomerarsi ad ogni costo. Da ciò la necessità di acquistare altre aree, per fabbricarvi le progettate case, in località non troppo eccentriche, *alle quali gl'inquilini* — che di mala voglia si allontanano dai quartieri dell'interno — possano accedere volentieri. Per tal modo si otterrebbe per gradi il desiderato decentramento.

Abbiamo fatto ricerche diligenti per trovare terreni adatti alla costruzione dei nuovi quartieri, e molti furono gli *appezzamenti proposti*, *sia dentro*, sia fuori della città. Parecchie offerte non furono prese in considerazione, o perchè l'ubicazione non sembrò conveniente, o più spesso perchè il prezzo parve troppo elevato Era infatti nostro desiderio di trovare un'area che, senza essere troppo lontana dal centro, non avesse a costare più di una lira al metro *quadrato*. Fra *gli appezzamenti* sui quali fu rivolta la nostra attenzione alcuni soltanto rispondono approssimativamente alle nostre esigenze nei *riguardi del prezzo*; noi però saremmo propensi a prescegliere qualche altro, che pur fosse alquanto più costoso, ma che avesse il vantaggio d'essere situato in località più bene esposta ed assai più vicina all'abitato.

Nulla ancora è deciso in argomento, e noi saremo grati all'on. Consiglio se anche su questo punto esso vorrà esprimerci il *suo avviso*.

Tipi di case

Uno degli obbiettivi principali che ci siamo prefissi nel preparare i progetti per le nuove costruzioni fu, come abbiamo già detto, di ottenere delle case sane e veramente economiche, tali da potersi concedere a mite pigione; abbiamo curato perciò di trovare dei tipi che, *rispondendo alle esigenze* igieniche, richiedessero la minor possibile spesa di costruzione.

Di case popolari se ne sono edificate un po' da per tutto, in questi ultimi anni; il problema fu oggetto d'intensa preoccupazione, si può dire, in tutti gli Stati civili. Conveniva perciò approfittare, per quanto fosse possibile, della esperienza altrui, ispirandoci in così fatto argomento ad un certo senso di eccletismo, secondo il consiglio del Burns, — il grande sociologo inglese che tanto s'interessa della questione,

— il quale dice saggiamente che si deve imparare dagli altri, accettando quanto di buono può offrire ogni paese ed ogni sistema.

Riguardo al tipo di casa da prescegliere, abbiamo immediatamente escluso quello dei grandi casamenti, specie di alveari umani che, se hanno il merito di rendere possibile la massima economia nelle spese di costruzione, non permettono di raggiungere quei vantaggi igienici e morali, ai quali è rivolta la nostra mira; così pure per ragioni di spesa, abbiamo dovuto rinunciare al tipo ideale, che sarebbe quello delle casette isolate, per una sola famiglia, con un tipo medio, costituito da una casa a due o tre piani con non più di 36 ambienti e con unito cortile od orto. Per dare una più precisa direttiva agl'ingegneri incaricati di compiere gli studi, furono riassunte le indicazioni contenute nel programma di concorso a premi, indetto nell'anno 1907, nonchè le norme speciali suggerite, in occasione della promulgazione di tale concorso, dalla benemerita Commissione comunale per le case popolari.

Poichè si dovevano fabbricare più edifici, parve opportuno che ciascuno di essi rappresentasse costruzioni di provata praticità, stiamo per dire, tipi classici del genere.

Essendoci stato asserito che esisteva tuttora l'interessantissimo materiale che aveva figurato nel reparto delle case popolari alle esposizioni riunite di Milano, si pensò di potercene giovare per i progetti di edifici che volevamo qui erigere, e dopo varie ricerche, pregammo un egregio giovane nostro comprovinciale impiegato all'Ufficio tecnico municipale di Milano, l'ingegnere Straulino, di fare uno spoglio di quei progetti e di quegli studi, per cavarne ciò che avrebbe potuto servire al caso nostro.

Ma pur troppo il nostro desiderio non potè essere appagato, perchè il materiale da noi richiesto — per cui ci erano state anche fatte delle offerte — trovasi oggi disperso o confuso con altri resti dell'esposizione, così che almeno per il momento di esso non ci possiamo valere.

Pregammo allora lo stesso ing. Straulino di volerci trasmettere copia dei progetti di due o tre tipi di case popolari costruite a Milano, scegliendo fra quelle che più si avvicinavano alle nostre prescrizioni e che la pratica dimostrasse più rispondenti agli scopi cui sono destinate.

L'architetto Gilberti, un nostro concittadino che fa onore al suo paese, aveva avuto pure occasione di costruire degli edifici di tal genere a Rovereto, dov'egli attualmente risiede. I suoi lavori furono assai lodati e vennero adottati dal Municipio di Vienna, da quello di Bolzano e da altri, che apprezzarono giustamente, nelle costruzioni da lui ideate, l'ingegnosa distribuzione degli ambienti e l'economia della spesa, associata ad un notevole buon gusto dell'insieme. Pregammo perciò l'architetto Gilberti d'inviarci copia di qualcuno de' suoi progetti, ed egli, aderendo al nostro desiderio, in proposito ci scrisse quanto segue:

« Questi tipi di case hanno incontrato un grande favore nel mondo tecnico dell'Austria, tanto che mi giungono sempre giornali con articoli assai lusinghieri, richieste di progetti: insomma se avessi fatto un palazzo di gran lusso, non avrei avuto tante soddisfazioni...

« Tutte le abitazioni malsane ed oscure rimangono deserte, dopo che il signor Podestà mi ha autorizzato ad eseguire queste costruzioni economiche, ed i medici assicurano che frequentano assai poco le famiglie che le abitano ».

Fra le città vicine, le quali hanno più accuratamente studiato e meglio risolto il problema che ora ci occupa, deve certamente annoverarsi Trieste. Abbiamo pensato perciò di ricorrere, per avere dei progetti, anche all'ing Toffaloni, specialista in materia e Direttore tecnico del servizio per le case popolari in quella città.

Finalmente il nostro Amministratore signor Pagura, volle egli pure presentare un tipo di casa, degna di particolare attenzione, sopratutto per il limitato costo della costruzione.

Il materiale da noi raccolto venne sottoposto all'esame della spettabile Commissione comunale per le case popolari, con preghiera che volesse farci una specie di graduatoria dei progetti esibiti, per potere nei termini delle somme disponibili, prescegliere i *migliori*.

Anche nell'esecuzione delle progettate casette a mite affitto sarà oggetto di speciale cura la ricerca di quei metodi costruttivi che permettano di ridurre al minimo la spesa, pur rispettando le *esigenze dell'igiene* e quelle del decoro.

Ci siamo perciò messi in relazione anche colla Ditta Elia Bianchi di Pallanza, la quale ha ideato un sistema di costruzione in cemento vuoto, che trovò notevole favore nei recenti *saggi* che se ne fecero a Milano, dimostrandosi non soltanto conveniente sotto l'aspetto dell'economia, *ma altresì rispondente* ai requisiti della salubrità e dell'estetica.

Da noi, dove i fondi non sono molto co[illegible], vale poi la pena di fornire le abitazioni di un terreno da destinarsi [illegible] cortile, ad orticello od a giardino, evitando un agglomeramento eccessivo degli edifici e procurando alle abitazioni quel massimo di aria e di luce che ha tanta influenza sul benessere e sulla salute degl'inquilini. Una certa ampiezza di spazio alle case non deve parere un lusso, se si pensa oltre che ai vantaggi accennati, anche all'utile materiale ed all'azione educativa che possono derivare dal piccolo orto e dall'aiuola coltivata a fiori nei pressi della casa. Si è anche discussa l'opportunità della costruzione di locali più ampi a piano terra, da usarne come laboratori, negozi, cooperative e simili per comodità specialmente di coloro che abiteranno il nuovo quartiere da costituirsi; ma trattandosi un tentativo limitato, si credette per ora di trascurare la costruzione di tali ambienti, i quali pur trovano opportuno collocamento dove i gruppi di case economiche abbiano un'importanza rilevante, anche perchè in certi casi una buona utilizzazione dei piani terreni — da cui si possono trare affitti più elevati — permette di diminuire le pigioni. Lo sviluppo e l'attuazione di diversi tipi di edifici permetterà di constatare all'atto pratico la maggiore o minore adattabilità degli edifici stessi agli scopi speciali per i quali vengono costruiti.

Il conto economico.

Giunti a questo punto sembrerebbe necessario presentare un conto *economico della progettata impresa*, nel quale da una parte si scrivessero le probabili cifre per fitti, dall'altra le spese di esercizio, e precisamente: interessi, ammortamenti, manutenzioni, sfitti, assicurazioni, tasse, ecc.

Ma ben scarso valore avrebbe oggi un computo di questo genere, mentre mancano tuttora i dati definitivi sui quali esso dovrebbe fondarsi, dati che non si potranno conoscere se non dopo avere scelto il terreno e precisatone il costo, dopo avere fissati definitivamente i tipi di case da costruire, o meglio ancora, a costruzione ultimata. Tuttavia non abbiamo mancato di fare ripetuti calcoli per determinare le spese ed i redditi probabili, in ragione di ambiente, per ciascuno dei progetti che ci siamo procurati, così da renderci ragione se, a cose fatte, l'impresa possa corrispondere alle nostre aspettative. Da un conto sommario ed approssimativo risulterebbe che, quantunque dall'epoca in cui vennero costruite le case popolari della Società udinese a tutt'oggi sieno aumentate sensibilmente le spese di costruzione, tuttavia il dispendio medio per ogni ambiente non debba superare quello che fu raggiunto dalla Società medesima e che abbiamo riportato nella prima parte di questa relazione. Modico perciò riescirà l'affitto particolarmente delle abitazioni di uno o di due ambienti, alle quali appunto s'intenderebbe dare la preferenza. Ripetiamo tuttavia che gli elementi di un conto attendibile si potranno soltanto determinare, dopo che l'onorevole Consiglio si sarà pronunciato sui problemi che ci onoriamo di sottoporre al suo autorevole giudizio.

Conclusione

Pur convinti che la modesta iniziativa proposta Vi sia ben poca cosa in relazione ai bisogni presenti ed avvenire del paese, confidiamo ch'essa abbia a condurci gradualmente e naturalmente a più larghi provvedimenti, i quali riescano a portare una favorevole influenza sul mercato delle abitazioni della nostra città. Confidiamo inoltre che le provvidenze escogitate abbiano ad aiutare quell'opera di trasformazione edilizia che da tre anni quest'Amministrazione *prosegue* per far scomparire le abitazioni più malsane e più infelici ancora esistenti entro le *mura* cittadine. E *poichè* si è generalmente osservato che l'intervento municipale a favore delle abitazioni popolari, anzichè una *depressione*, ha determinato ovunque un sensibile eccitamento dell'azione privata, noi speriamo che anche l'opera nostra possa servire d'impulso e di esempio alle particolari iniziative, realizzando almeno in parte l'aspirazione che l'opera del Comune possa limitarsi a integrare ed a coordinare gli sforzi individuali, in quanto *questi si manifestano* disgregati od insufficienti. Il campo è tanto vasto, che non vi è certo pericolo *di dannose concorrenze*.

Se l'Amministrazione comunale sarà in grado di compiere il suo programma: — di adottare *un piano che regoli* le nuove costruzioni suburbane, — di continuare la sistemazione di nuove *strade*, che *mettano* nuove aree a disposizione dei costruttori, — di spingere possibilmente il servizio dei trams *nelle principali arterie del suburbio* — noi confidiamo che tutto questo gioverà immensamente ad incoraggiare *l'iniziativa privata* nella costruzione di nuove case al di là dei limiti attuali dell'abitato urbano, contribuendo *così efficacemente* a porre freno all'ammassarsi dei cittadini nei quartieri centrali ed a mitigare la lamentata *crisi*.

E trattando di ciò non possiamo a meno di rinnovare il voto che il nostro *Parlamento, continuando* l'opera provvida intesa a migliorare la legislazione attuale in così importante materia e *adottando* più *larghi* criteri di quelli che si sono finora seguiti, voglia concedere l'esenzione dalle imposte per dieci anni a tutte le case popolari ed economiche da costruirsi, secondo norme prestabilite, anche se appartenenti a privati o a società commerciali quali che siano, disposizione questa che rappresenterebbe il più valido degl'incoraggiamenti alle intraprese particolari nel campo edilizio.

—

Per concretare quanto sono andato esponendo finora, in nome della Giunta comunale Vi propongo che vogliate dare ad essa *autorizzazione* di aprire un conto corrente di lire 150.000 colla Cassa di Risparmio al tasso del 3 per *cento garantito* dal Legato Tullio, nonchè di acquistare taluno dei terreni per i quali ci siamo fatti rilasciare impegnativa a breve scadenza, ed a costruire per ora un primo gruppo di case che potranno essere immediatamente *seguite da altre*, entro i termini dell'importo sovraccennato, scegliendo i tipi più adatti fra quelli raccolti dalla Commissione dei Legati, dopo avere sentita la Commissione comunale per le case popolari.

L'amministrazione delle abitazioni minime verrà direttamente assunta dal Comune che l'affiderà all'Ufficio dei Legati, a sensi dell'art 16 della legge 29 marzo 1903 n. 103, con la riserva, ad esperimento compiuto, di far sorgere, se sarà del caso, quell'istituto autonomo, il quale secondo le disposizioni vigenti, è in condizione di ottenere la somma massima di utili risultati, e che nell'esercizio di una funzione specializzata può meglio perfezionare ed acuire la sua attività e la sua competenza per il conseguimento di vantaggi sempre maggiori. Il giorno che si volesse costituire tale ente autonomo, il Comune potrà conferire ad esso, oltre a tutti i capitali disponibili, anche le case già costruite e le aeree destinate alla costruzione.

Confido che i concetti qui esposti in modo sommario possano ottenere l'approvazione del Consiglio, lieto se l'esperimento che si sta per tentare potrà essere fecondo di quei più larghi e confortanti risultati che formano oggetto delle nostre aspirazioni più vive.

—

La presente relazione non si chiude con un ordine del giorno, la cui proposta noi rimettiamo alla saggezza del Consiglio, sia che esso voglia semplicemente, preso atto delle comunicazioni della Giunta, deliberare la massima del prestito di lire 150,000 al 3 per cento con la Cassa di Risparmio, nonchè l'acquisto di uno dei fondi offerti per le erigende abitazioni minime; sia che esso creda di dare più ampio mandato alla Giunta autorizzandola all'esecuzione dell'esperimento, dopo sentita, nei riguardi degli edifici da prescegliere, la Commissione comunale per le Case popolari.

Qualunque sia per essere il voto del Consiglio, la Giunta metterà ogni buon volere perchè la progettata intrapresa abbia a corrispondere nella sua attuazione alla giusta aspettativa della cittadinanza.

—

Per ragioni di spazio abbiamo dovuto mutilare la bellissima relazione del professor Domenico Pecile, e ce ne *rincresce vivamente* perchè le *parti* che abbiamo ommesse sono necessarie a ben intendere lo spirito dell'opera, disegnata e costruita con estrema accuratezza di contorni e con grande *nobiltà d'intendimenti*.

La relazione forma un opuscolo di 25 pagine di grande formato.

Essa è divisa in due parti. La prima riguarda: « ciò che si è fatto fino ad *ora per* le case popolari ed economiche »: la seconda parte tratta del: « progettato esperimento di abitazioni minime ».

Per l'intelligenza del lettore pubblicheremo i titoli dei capitoli:

« La scarsezza delle abitazioni popolari a Udine; una prima inchiesta sulle abitazioni più povere; un primo progetto di case per i poveri; la Società cooperativa per le case popolari; i risultati pratici del primo esperimento di case popolari; il concorso a premi bandito dal Comune per incoraggiare l'iniziativa privata alla costruzione di case per i poveri; per il risanamento case inabitabili; necessità di ulteriori provvedimenti ».

Questi capitoli appartengono alla prima parte che tratta, diremo così, dei precedenti della questione.

Della seconda parte abbiamo dovuto omettere i quattro primi capitoli.

Eccone i titoli:

« Un voto dell'Amm.ne Comunale di Milano; le nuove disposizioni legislative sulle case popolari; i vantaggi offerti ai comuni che costruiscono case popolari; l'ente autonomo ».

Beneficenza. — Il signor Zuliani Giulio e famiglia per onorare la memoria della testè defunta sorella signora Zuliani-Ferro Ottilia elargirono L. 10 a questa Congregazione di Carità, che vivamente ringrazia.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Per le dimissioni dell'on Caratti. — La Giunta avuta comunicazione delle dimissioni presentate dall'avv. Umberto Caratti da delegato del Municipio nel consiglio direttivo della scuola d'arti e Mestieri,

interessa il sindaco a far vivissimi uffici presso il benemerito dimissionario perchè voglia desistere dal manifestato proposito,

in pari tempo fa premura al sindaco stesso di assumere dal sig. presidente della Società Operaia Generale notizie precise sulle censure che in seno al consiglio della Società sarebbero state fatte sull'indirizzo e sul funzionamento della scuola.

Costruzione di una palestra. — La Giunta Comunale nella seduta di ieri prese atto del collaudo eseguito dall'ing. Sergio Petz, dei lavori di costruzione di una palestra e di ampliamento dell'edificio Scolastico in Paderno, e ha deliberato di proporre l'approvazione al Consiglio Comunale.

Concorso grazie dotali — Avuta la comunicazione degli atti tutti relativi al concorso alla grazia dotale opera Pio Gorgo, ha deliberato di rimettere le pratiche al Consiglio Comunale, al quale per disposizione dello Statuto dell'Opera Pia spetta il conferimento della grazia.

Sistema più efficace di sorveglianza a la cinta daziaria — Ha autorizzato l'ispettore al dazio ad esperimentare un sistema di sorveglianza alla cinta daziaria più efficace e meno grave per il personale.

Scuole serali — Ha preso opportune disposizioni a fine di dare nuovo incremento all'istituzione operaia nella scuola serale.

Per gli alunni affetti da tricotizia — Ha deliberato di aprire una scuola speciale per ricovervi gli alunni affetti da tricotizia.

Altre istruzioni per il riposo festivo

L'Avanti! reca che ieri il ministro di Agricoltura ha diramato nuove istruzioni per la applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo nelle aziende e precisamente alle seguenti:

Alberghi — Non è consentita la vendita di stoffe e simili negli alberghi durante la giornata di domenica.

Esattorie — Non sono soggette alla legge, sia che vengano esercitate direttamente dai comuni che dagli appaltatori.

Monti di pietà — A termine delle disposizioni date dalla precedente circolare ed in seguito ad accordi intervenuti col Ministero dell'Interno, possono esercitarsi, anche nei giorni festivi senza obbligo di concedere il riposo di compenso, le operazioni di pegno e quelle di cassa a tale scopo necessarie. Sono invece soggetti all'art. 6 numero 2 della legge per le operazioni di credito e previdenza.

Negozi senza salariati — Sono obbligati alla chiusura nelle giornate in cui la legge stabilisce il riposo per i salariati a norma dell'articolo 11. Contro i proprietari, che esercitino la loro azienda nei giorni festivi saranno applicabili le penalità stabilite dall'articolo 14 della legge.

Parrucchieri da donna — Possono essere sottoposti ad un regime diverso da quello che i Consigli comunali hanno stabilito.

Per i parrucchieri da uomo — Se in comune esistono numerosi locali in cui si compiano promiscuamente i due generi di lavoro devono adattarsi le ultime disposizioni. Ad ogni modo è necessario che in detti locali il lavoro sia esercitato effettivamente e rappresenti una parte notevole rispetto a quello degli uomini.

Pulitura dei pavimenti e dei vetri — E' ammessa la concessione del riposo settimanale per turno a norma dell'art. 4 del regolamento.

Privative — E' ammissibile durante le domeniche la vendita di flammiferi e di articoli per fumatori.

Nettezza Urbana — E' soggetta alla legge se esercitata dagli appaltatori ed esclusa se esercitata direttamente dai comuni.

Negozi di istrumenti ortopedici — Sono simigliianti alle farmacie ed è ammessa la concessione del riposo settimanale per turno.

Una riunione di fornai pel riposo festivo — Ieri sera si riunirono alla Camera del Lavoro i fornai *per prendere accordi circa il riposo* settimanale.

La presidenza riferì che i proprietari *di forno acconsentirebbero* — e come non dovrebbero consentire se c'è una legge? — a concedere il *riposo settimanale, ma non* pagherebbero la giornata di festa.

Udita questa comunicazione la riunione *si sciolse* dopo di aver deliberato di riunirsi mercoledì prossimo alle ore 15, per prendere accordi de*finitivi*.

Esposizione Agraria a Nimis

Oggi sabato s'inaugura a Nimis una Esposizione agricola estesa in tutti i Comuni del Mandamento di Tarcento ed a quelli di Attimis, Faedis, Povoletto (Mandamento di Cividale) e Reana (Mandamento di Udine).

L'esposizione comprende:

Una mostra bovina da tenersi sul Piazzale del nuovo mercato con due reparti:

1.o Razza pezzata, Premi per L. 900 e diplomi. Numero 3 medaglie d'oro, 6 d'argento dorato, 10 d'argento, 20 di bronzo.

2.o Razza alpina, Premi in danaro per L. 600 e diplomi.

Per entrambi i reparti sono assegnate inoltre lire 200 per gratificazione ai bovari.

Una mostra di macchine agrarie, sotto apposito padiglione sul Piazzale del mercato, con premi in medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento, di bronzo e diplomi.

E mostre enologica, casearia e di frutticoltura nell'edificio delle Scuole con medaglie d'oro, d'argento dorato, d'argento e di bronzo e premi ai casari.

Assegnarono medaglie S. M. il Re (grande medaglia d'oro), il Ministero d'Agricoltura, l'Associazione Agraria Friulana, la Camera di Commercio di Udine, i Circoli Agricoli di Tarcento, Tricesimo ecc.

Ecco il programma:

Sabato 7 novembre, ore 8 1\2, presentazione degli animali alla mostra; ore 9 inizio dei lavori delle *giurie*; ore 10 ricevimento in Municipio delle Autorità e degl'invitati; ore 10 1\2, *inaugurazione* della *mostra* bovina e di macchine agrarie; ore 1 pom., banchetto offerto dal Comitato in apposito *padiglione presso* il Municipio (*servito* dai sigg. L. Nimis e P. Fachini).

Domenica 8 novembre. Ore 11 ant., *distribuzione* delle *onorificenze* agli espositori premiati, presso il Municipio.

Lunedì 9 novembre. Ore 9 ant., apertura del mercato mensile con premi in denaro da estrarsi a sorte.

Le mostre enologiche, casearia e di frutticoltura resteranno aperte anche nei giorni 8 e 9 novembre.

Nel pomeriggio di domenica, per cura del locale *Comitato degli* esercenti si terrà uno spettacolo di fuochi artificiali e si estrarrà una Tombola.

Consiglio prov. Scolastico

(Continuazione della seduta del 5 novembre).

Deliberazioni approvate. — Meretto. Maestro Placido Burello nuova scuola maschile di Plasencis. — S. Maria la Longa. Maestra Maria Altini per un anno. — Spilimbergo. Istituzione seconda scuola mista a Istrago. — San Vito al Tagliamento. Trasformata in mista la scuola femminile di Ligugnana. — Meretto di Tomba. Istituzione a Plasencis di una scuola maschile e una femminile in luogo della mista. — Brugnera. Conversione in miste delle scuole maschile e femminile del Capoluogo e di Maron. — Budoia. Elevazione della II. alla I. classe rurale di tutte le scuole del Comune. — Tolmezzo. Si portano le scuole del Capoluogo al n. di 8 tutte miste.

Assegnazione dei due quinti in più dello stipendio — Al maestro delle classi V e VI di Pontebba; insegnanti delle due miste del Capoluogo di Tal*massons*; *maestra di Gorgo* (Latisana); a tre insegnanti di S. Vito al Tagliamento.

Conferimento di borse di studio di lire 300 — Scuola Normale di Udine, Virginia Faleschini I. classe normale, Pasquali Anna *idem.*, *Crico Giovanna id.* Scuola Normale di Sacile. Viauello Attilio II. classe normale, Bront Luigi id. *Marzona Tullio id.*

Scuola normale di San Pietro al Natisone — Colautti Isolina della prima classe complementare, Bricido Elvira, idem; Carraretto Elidia seconda, Ronzoni Lavinia prima, Signorelli Ines idem; millero Iide seconda. — Roa Valentina, Buiatti Lucia, Civran Margherita, Pividori Elda, Novelli Ione, tutte della prima classe normale.

Esenzione di tasse — Concesse l'esenzione dal pagamento della tassa scolastica ad alunni ed alunne della Scuola tecnica di Udine e delle scuole normali di Udine, S. Pietro e Sacile.

Diede parola favorevole sulla domanda di sussidio pel ricreatorio di Moggio.

Un'adunanza dei dazieri

Indetta dal rappresentante del Comitato Centrale della Federazione Nazionale Dazieri Italiani, ebbe luogo ieri (con due riunioni) l'adunanza generale degli agenti (guardie) nella quale venne data relazione dell'opera esplicata dal nuovo Comitato e stabilito la linea da seguirsi; si approvarono poi diverse norme d'indole amministrativa essendendo anche che le tasse federali vengano trattenute trimestramente ed in via anticipata sulle paghe, e dopo un fervorino del predetto Commissario Federale si è accettato ad unanimità l'abbonamento obbligatorio personale al giornale di classe *Il Daziere* a partire dalla data odierna.

Venne tolta la seduta non senza una calda esortazione a disimpegnare con onesta attività il proprio mandato in servizio, essendo questo l'unico mezzo da seguirsi per acquistare la stima e la lunga benevolenza superiore.

IL TEMPO

Si sente nell'aria e si vede nel cielo la minaccia dell'inverno imminente. Nuvoloni in cui si paurosi dell'inverno par di vedere la punto lieta promessa della neve, vento gelido e fastidiosissimo e rincrudimento di temperatura.

Il barometro discende e discende. Stamane alle otto segnava 753 gradi di pressione e il termometro 3.

Ieri avemmo una temperatura media di 8.700, massima 11 e minima di 5.5

Speriamo nel miracolo di S. Martino

RIASSUNTO

delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto settembre 1908.

La Direzione Provinciale delle Poste ci comunica:

Credito dei depositanti alla fine del mese precedente	L. 1,482,724,182.78
Depositi nel mese di settembre	» 53,750,613.04
	L. 1,536,474,795.72
Rimborsi del mese stesso e somme cadute in prescriz.	» 57,668,733.77
	L. 1,478,806,062.95
Credito per depositi giudiziali	» 17,379,821.50
Credito dei depositanti su 5,113,318 libretti in corso	L. 1,496,185,884.45

Al Filodrammatico "T. Ciconi" — Ieri sera nei locali sociali si riunì l'assemblea dei soci dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi».

Non essendosi i soci presentati in numero sufficiente a rendere la seduta valida, a norma dello Statuto, si attese che fosse trascorsa un'ora, dopo la quale la seduta venne dichiarata aperta.

Il Presidente, sig. Antonio Sanguinetti, comunicò all'assemblea le dimissioni dell'intera rappresentanza sociale motivandole con le ragioni già note ai lettori.

Disse che la rappresentanza sociale dimissionaria restava irremovibile nella decisione presa dopo matura ponderazione, e si augurò che una nuova rappresentanza, sorretta da una maggiore incoraggiamento da parte dei soci, sappia rialzare le sorti dell'Istituto.

Concluse quindi dimostrando che se la rappresentanza non potè dare pratica effettuazione al programma prefissosi, in riguardo alla recitazione, lascia però la carica col legittimo orgoglio, di aver assestato le finanze dell'Istituto, in maniera che i nuovi eletti abbiamo una difficoltà di meno da sormontare, essendo i bilanci in floride condizioni.

Diversi soci presero la parola pregando il Consiglio di soprassedere dalla decisione presa e di riconvocare i soci in altra assemblea, dato l'esiguità degl'intervenuti e trattandosi di interessi vitali dell'Istituto.

Di fronte però al risoluto contegno dei dimissionari, l'assemblea unanime votò il seguente ordine del giorno, presentato dal socio sig. Della Vedova:

«L'Assemblea dell'Istituto Filodrammatico «T. Ciconi» nella sua riunione del 6 corr. preso atto delle irrevocabili dimissioni del Consiglio, delibera di convocare per il giorno 13 corr. una nuova Assemblea straordinaria con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del Presidente; 2 Nomina della nuova Rappresentanza sociale od eventuale scioglimento della Società».

Dopo di che l'adunanza fu dichiarata sciolta.

—

L'apatia dimostrata dai soci, in riguardo alla vita di questo Istituto, che è una delle più belle istituzioni della nostra città, è davvero deplorevole, e noi vogliamo ancora sperare che essa sia scossa e che il Filodrammatico «T. Ciconi», rientri in un periodo di attività, che risponda al voto della cittadinanza cui stanno a cuore le istituzioni educative e morali.

Bollettino Giudiziario — Apprendiamo dal bollettino giudiziario che Tomea pretore a San Vito del Tagliamento, è tramutato a Camposampiero.

Del Canton, giudice al tribunale, di Tolmezzo, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

Gresti, uditore nel mandamento di Belluno, è destinato vice pretore nel mandamento di Cividale.

Millioni, uditore nel secondo mandamento di Treviso, è destinato vice pretore a Tolmezzo.

Martone, cancelliere alla pretura di Latisana è nominato vice cancelliere di Tribunale.

Antoniazzi, aggiunto di cancelleria alla pretura di Udine, è nominato cancelliere alla pretura di Portogruaro.

A proposito di vino adulterato — Il sig. Donato Provvisionato tiene pubblicamente a dichiarare che il vino che gli venne sequestrato egli non ebbe certo a toccarlo nè adulterarlo, perchè appena arrivato a Udine gli venne subito sequestrato.

Se colpa c'è, essa è del produttore Faruzzi Alessandro di Trani, che vendette il vino a Francesco Provvisionato fratello di Donato.

A tal proposito venne spedito un campione a Barletta per l'analisi chimica.

Tanto per la verità.

Contravvenzione a fornai che lavorano di notte — Le guardie De Stefanis e Fortunati dichiararono in contravvenzione Abramo Angelo proprietario del forno di Via Palladio N. 2 perchè alle ore 3 1/4 di stamane faceva lavorare i suoi operai.

Dichiararono pure in contravvenzione i fornai Patroncino Vittorio di Via Castellana N. 32 e De Luisa Italico di Vicolo Sillio N. 20 perchè lavoravano ad ora indebita.

Echi dell'annegamento di ieri — Il signor Antonio Gasparini nostro giardiniere comunale che ieri dicemmo aver assistito alla morte del calzolaio di Martignacco Valentino Sacchi annegatosi accidentalmente nel Ledra, ci comunica che egli e suo fratello non poterono in alcun modo giungere a salvare il Sacchi, essendo essi troppo lontani da lui quando lo videro dibattersi nell'acqua, e che sarebbero stati felici di salvarlo dalla morte anche gettandosi in acqua.

Cade da un carro — Il domestico Quelizzi Antonio di 44 anni, nativo di S. Leonardo, essendo caduto accidentalmente da un carro si recò a farsi medicare all'Ospedale Civile, dove fu medicato e dichiarato guaribile in poco più di una settimana.

Uno che vede rivoltelle contro di sè — La guardia civica Buiatti ieri accompagnò alla caserma dei carabinieri certo Chiarandini Luigi di 25 anni da S. Gottardo, il quale asseriva di essere stato minacciato con una rivoltella da un suo compassano chiamato Pippo Giovanni domestico presso Zilio.

Si fecero delle indagini dalle quali risultò che il Chiarandini deve aver attraversato un non sereno momento di esaltazione visionaria.

La gara al boccino che doveva aver luogo la scorsa domenica in Vicolo Lungo (Via di Mezzo) non ebbe effetto, stante l'accordo intervenuto coll'altro oste di Via Jacopo Marinoni che ne aveva indetta un'altra per lo stesso giorno.

Domani quindi, improrogabilmente la gara del sig. Luigi Lavaroni detto *Mostaçe*, avrà luogo.

I premi, come si sa, sono di valore e il vino ed i cibi dell'esercizio prelibati.

Ricreatorio popolare "Carlo Facci" — Ecco l'orario-programma fissato per domenica 8 corr.:

Ore 1 1/2 - 2. Ingresso.
» 2 - 3 1/2 Lezioni di musica, canto e recitazione
» 3 1/2 - 4 1/2. Giuoco alle boccie, esercizi cogli appoggi o coi bastoni.

Gli odierni mercati — In Piazza Venerio. — Pere da 18 a 30; pomi da 10 a 50; castagne da 8 a 15; marroni da 18 a 20; uva da 23 a 35.

In piazza dei Grani — Frumento da 21.10 a 21.50; segala da 15.50 a 15.60; granoturco vecchio da 13 50 a 13 80; nuovo da 11 a 12; giallone 12.80; sorgorosso da 6.40 a 7 25.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

«El nemigo de le donne»

Grande ieri sera il concorso del pubblico al Sociale, molti e sinceri gli applausi al Benini ed ai principali suoi collaboratori e frequenti le risate che prendevano come una generale convulsione tutti gli spettatori.

Questa sera si darà la commedia in tre atti di Lanfa: *In cerca di matti*.

Cinematografo "Edison"

Programma per i giorni di sabato 7, domenica 8 e lunedì 9 novembre:

Parte 1.: «Buffott Antropofago» comicissima.

Parte 2. «Fradiavolo» tolta dall'opera omonima del maestro Auber. Musica adattata espressamente ed eseguita da scelta orchestra, novità assoluta per Udine.

Parte 3. «Aspiratore» il colmo della comicità.

L'orchestra accompagnerà con scelta musica le altre proiezioni.

PROGRAMMA da eseguirsi domani dalla Banda del 79° Regg. Fanteria in piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

Marcia «Forti e Liberi» Basciù — Sinfonia «In Do Minore» Foroni — Valzer «L'immensità» Gregh — Fantasia «Manon» Massenet — «Danza delle Ondine» Catalani Loreley — Polka «La bella montanara» D'Arienzo.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

La causa — I giurati

Come abbiamo già annunciato, il 24 corr. si aprirà l'ultima sessione di quest'anno della nostra Corte d'Assise.

Molte sono le cause che si tratteranno: alcune di esse gravi, richiamano alla memoria fatti clamorosi di cronaca, che già commossero la pubblica opinione e che ebbero diffusi particolari sul *Paese*. Ricordiamo l'uxoricidio di Polcenigo, l'omicidio di Gemona, quello del Venturini commesso in una festa nuziale e quello del Bertossi, interessante per la notorietà del protagonista nei suoi paesi. Soprattutto poi il fatto di Faedis, nel quale il vice brigadiere dei carabinieri Angelo Turco essendo penetrato nella cucina di De Luca Olinto, dove questi si era rinchiuso per salvarsi con la moglie e coi figli dall'assalto del proprio padre che sparava contro di loro dei colpi di rivoltella, fu ferito da un colpo di coltello e morì.

Ecco il ruolo dei processi:

Novembre, 24-25. Zannier Angelo di Clauzetto, mancato omicidio — difensore avv. Gino di Caporiacco.

26. Caoloni Umberto di Cedarchis (Arta), propaganda contro l'ordine sociale — difensore avv. Emilio Driussi.

27-28. Toffoli Pietro di Polcenigo, uxoricidio — dif avv. cav. G. B. Cavarzerani

30. Venturini Leonardo di Gemona omicidio

— Fael Nicolò, segretario comunale di Andreis falsi e peculati

Dicembre, 1-2 Bertossi Pietro, omicidio — dif avv. Fabio Celotti e on. Caratti.

3. Braggion Leone, di Spilimbergo, vilipendio alle istituzioni.

4-4. Colautti Caterina, di Somplago, dif avv. Emilio Driussi.

7 e seguenti De Luca Olinto, omicidio — De Luca Zaccaria, di Faedis, minaccie a mano armata — dif. avv. Emilio Driussi, avv. Mario Bertacioli ed on. Giuseppe Girardini.

Il Braggion e Candoni e il De Luca Zaccaria sono a piede libero, il Venturini ed il Fael sono latitanti e si ritiene che non si presenteranno La Colautti è latitante ma si costituirà per il giudizio.

Notiamo che il Zaccaria è in gravi condizioni di salute e la Colautti è prossima al parto il quale potrebbe coincidere col dibattimento.

×

Ieri nel pomeriggio alla pubblica udienza del Tribunale, sotto la presidenza del cav. Silvagni, seguì il sorteggio dei giurati, che saranno chiamati a prestare l'ufficio nella sessione. Ne diamo l'elenco:

Ordinari: Lenardon dott. Pietro fu Luigi, S. Vito al Tagliamento; Gressani Giovanni fu Nicolò, Tolmezzo; *Legranzi Bernardino* fu Antonio, San Daniele; Luzzatto cav. Ugo fu Graziado, Codroipo; Lavarone Eugenio di G. B., Moimacco; *Pittoni Giacomo* di Odorico, Codroipo; Macedonio dottor Paolo di Ennio, Varmo; Savoia Pietro fu *Giuseppe, Codroipo; Commessatti* Giuseppe fu Francesco, Fagagna; Moro dott. Ambrogio fu Andrea, Tolmezzo; *De Ciani Francesco di Luigi*, Martignacco; Marchesini Giuseppe fu Federico, Sacile; Englaro Cesare fu Pietro, Pontebba; Cosa Ettore di Benedetto, Pontebba; Linussa dott Eugenio di Pietro, Udine; Gassi Lorenzo fu Mattia di S. Daniele; Raber Osvaldo di Antonio, Forni Avoltri; Piva Michele di Pietro, Manzano; Camilotti Ovidio di Francesco, Sacile; Velliscigh Achille fu Antonio, Prepotto.

Complementari: Colledan Francesco fu Valentino, Ovaro; Paschera Andrea fu Giacomo, Codroipo; Spallacci Attilio fu Giuseppe, Villa Santina; Zancani dott. Pio di G. B., Ovaro; Pinni dott. Francesco fu Girolamo, Valvasone; Lorenzon dott Federico di Giuseppe, Pordenone; Tomat Giovanni fu Domenico, Venzone; Quaglia dott G. B. fu Edoardo, Tolmezzo; Berganuzzi Angelo di Luigi, S Giorgio della Richinvelda; Basutti Paolo fu Lorenzo, Reana.

Supplenti: Magistris Pietro fu Pietro, Madrassi G. B. di Giacomo, Florio co. Filippo fu Francesco, Sartogo avv. Ottavo, fu Pietro, Rizzani cav. Leonardo fu Antonio, Battistella prof. Antonio di Gior. Mario, Romano Romano di G. B., Tellini prof. Achille di G. B., Visentini rag. Quinto di Francesco, Caselotti Italico fu Luigi, tutti di Udine.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 7 novembre, S. Vitale ed Agricola martiri. Domani, 8 novembre S. Goffredo.

Effemeride storica friulana

Miseria e lavoro — 7 novembre 1815 — Il memorando 1815 passò per ricordo come l'anno della gran carestia. Quanti sofferserо la fame!

Per venire in aiuto dei bisognosi il vice prefetto ordinò di requisire 100 uomini per lavori di badile onde costruire un tronco di strada della nuova postale per Udine. Ciò riguarda Pordenone («Cronistoria» del Candiani, p. 134).

Sanzione patriarcale — 8 novembre 1366 — Le comunità libere del Friuli non vollero riconoscere nel Pontefice — benchè riverito come capo supremo della cattolica gerarchia — veruna podestà di far leggi che limitassero le prerogative di cui si trovavano legittimamente in possesso, laonde il Breve di Urbano V rimase sempre lettera morta. — Il patriarca Marquardo lo fece inserire quel codice di *Costituzioni patrie aquileiesi* detto Marquardiano che, compilato da undici giureconsulti, ottenuero la sanzione patriarcale l'8 novembre 1366.

Modellato, anzi fondato, quasi esclusivamente sopra la legge romana è posto in armonia con essa, ebbe vigore nel Friuli, nell'Istria, nella Carsia, nella Carniola, nel contado *Goriziano*, vale a dire in tutti i domini soggetti immediatamente e mediatamente alla chiesa di Aquileia.

Cronaca Provinciale

La difterite

PAULARO, 6. — Mercè le assidue zelanti ed energiche cure del Dott. Bernardi Giuseppe, nostro medico interino, i malati di difterite vanno diminuendo e forse ai primi di dicembre verranno riaperte le scuole.

Finalmente quindi comincia a scomparire quel doloroso periodo di agitazione e orgasmo che teneva sospesa la popolazione, la quale mentre era cosciente della gravità del male sapeva altresì che nessuno provvedeva ad arrestarne la diffusione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

NECROLOGIO

nell'anniversario della morte di

PALMIRA DRIUSSI

In sua alterna vicenda di rade gioie e di frequenti dolori, un anno trascorse dacchè, *intorno ad una bianca bara*, vedemmo stringersi — in sacra comunione di dolore — i cuori straziati degli *amici e dei parenti superstiti*.

Nel breve giro di questo tempo, altre cure, altre tristezze, ahimè, altri lutti, richiamarono altrove i nostri affetti e le nostre lacrime.

Tuttavia il ricordo di **PALMIRA DRIUSSI** ancorchè soverchiato talora da dolori e ricordi più recenti e più intimi, non mai si cancellò dal nostro cuore. E oggi, nel triste anniversario, questo ricordo sorge più vivo e doloroso, rinnovellando l'acerbo duolo dei Parenti, che in *Lei* perdettero la tenera figlia e l'affettuosissima sorella, e il rimpianto sincero degli amici, che la amarono per le *Sue* rare doti di mente e di cuore.

E. F.

...... Fu la prima di sua famiglia che conobbi e, come tutte le anime buone, s'impose alla mia ammirazione.

In seguito ebbi occasione di valutare la gentilezza del suo animo, la mitezza del suo carattere: le parole affettuose che sapeva trovar per tutti erano il riflesso della sua bontà......

E. L.

Ringraziamento

La famiglia della compianta *Caterina Massimo* ringrazia vivamente tutte le gentili persone che resero l'ultimo tributo d'affetto alla cara estinta accompagnandone la salma, inviando fiori ed in qualsiasi altro modo.

Uno speciale *ringraziamento* al distinto Medico Chirurgo sig. Dott. Antonio Cavarzerani e sig. Dott. Riccardo Borghese per le premurose cure prestate.

Lezioni private di musica

I sottoscritti rendono noto che si mettono a disposizione di chi vorrà onorarli di Loro fiducia per lezioni di Violino, Viola, Violoncello, Contrabasso, *Mandolino e Pianoforte*, tanto al proprio domicilio, come a domicilio degli allievi.

Recapito, Via Savorgnana N. 26, casa interna II° piano.

Giacomo e Gisella Verza.

Per l'industria della distillazione

La sotto indicata Ditta rende noto ai fabbricanti di liquori ed ai distillatori di vini in generale, che nella nostra officina di ramaiuolo si fabbricano anche apparati distillatori con funzionamento tanto a fuoco che a vapore, come pure a bagnomaria, dei più perfezionati sistemi. Si costruiscono apparati speciali *rettificatori* per alcool fino da 100 gradi di recentissima invenzione.

Assume riparazioni per *fabbriche di zucchero o birra*, nonchè qualsiasi lavoro appartenente a detto ramo di industria.

MATTIUSSI e C.
Via Ginnasio N. 6 — UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Via S. Calocero, 25 — MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie, ecc.* guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKINO. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza emicranie, congestioni, malattie di stomaco e tutte le *malattie causate per causa gli ingorghi intestinali*, spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'adipe sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,30).

Sordità e *mali di orecchio* guariscono usando il linimento acustico Cillina del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,75). Istruzione *gratis*.

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio* innocuo del Dott. ROERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3.50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale, *tintura istantanea*, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente delle Evian's Pastilles del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dalle vere conifere di Norvegia) Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma, ecc.* Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renelle,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,00. — N. 3 flaconi L. 7.50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo:* la Phosphorin della «*Phosphorin Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 3,60 al flacone contagocce L. 3.00 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — *Raccomandata nelle malattie cutanee* in generale, *scrofola* e *indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, correnti persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari della malattia celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli, ecc.* Bottiglia grande L. 6.50 (L. 6,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracolosa contro le malattie (sessuali).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 3,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice, ecc.* Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile *Callifugo Cornalino.* Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'Acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Pasdani Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal **Dottor CRAVERO**

ALCHERIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-15.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso Interessante

Chi desidera consultare di persona e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e *segretezza, gli verrà trascritto il responso,* il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5,15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le **Americhe,** le Indie, Massaua, **Alessandria,** l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 15.5 — 18.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 15.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 22.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.46 15.8 — 21.46.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da *UDINE (Porta Gemona)*: 8.25 11.35, 15.10, 18.45.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.
Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.59, 17.15.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30, 15.07, 18.44.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 6 Novembre 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.95
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	102.95
Rendita 3 0/0	70.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1267.50
Ferrovie Meridionali	655 50
Ferrovie Mediterranee	307.—
Società Veneta	107.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	352.—
» Mediterrane 4 0/0	502.50
» Italiane 3 0/0	351.75
Credito com. e prov. 3.3/4 0/0	500.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	500.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	508 50
» Cassa R., Milano 5 0/0	509.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	507.50
» idem 4 1/2 0/0	517.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.12
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.94
Austria (corone)	104.95
Pietroburgo (rubli)	265.32
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	22.76

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — *Articoli* utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale

636 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parruc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in IV pag. a prezzi mit[...]